

2017

Bilancio Consuntivo



ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3
Roma*

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3
CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO	24
NOTA INTEGRATIVA.....	28
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	38
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	67
SCHEMI	87
RENDICONTO FINANZIARIO	103

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il Bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 10, comma 8, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato dell'azione compiuta nel terzo anno del nuovo mandato quadriennale, avviatosi il 13 marzo 2015 e contraddistinto da una serie di importanti provvedimenti.

L'andamento gestionale presenta un avanzo di € 3.719.436 costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 1.678.451 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 2.040.985.

É opportuno tracciare, di seguito, una sintesi che sintetizzi il risultato dell'azione prodotta dagli Organi nel corso del 2017, concentratasi sui temi del recupero crediti, del rafforzamento della Gestione separata ENPAPI, dell'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente nell'ottica di migliorare i rapporti con i Professionisti iscritti, del consolidamento dei rapporti istituzionali, della razionalizzazione del portafoglio investito.

L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2017

1. LA GESTIONE PRINCIPALE

La Gestione Principale alla fine del 2017 presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 73.569 unità ed in costante crescita.

Il numero degli iscritti risulta così suddiviso:

- Contribuenti: 26.319
- Non contribuenti: 37.245

ENPAPI, nel rispetto del già enunciato principio di tutela degli Iscritti nelle proprie azioni e considerando attentamente la situazione di crisi economica del Paese e le conseguenti difficoltà nell'esercizio della libera professione infermieristica, ha previsto numerose agevolazioni.

Tra queste si ricordi la riduzione del 50% della contribuzione minima per iscritti che siano inattivi per almeno 6 mesi continuativi nell'anno solare, per gli iscritti fino al 30° anno di età, per i primi 4 anni di P.IVA.

Sempre nell'ottica anzidetta, ENPAPI, tenendo conto dell'esigenza di recepire le numerose richieste di intervento pervenute dagli Assicurati in difficoltà nell'assolvimento degli obblighi previdenziali, ha reso più flessibile l'accesso alla rateizzazione nei casi di regolarizzazione degli importi insoluti.

ENPAPI, consapevole dell'importanza del valore dell'iscritto come elemento centrale del servizio, pone fortemente l'accento sulle attività di informazione e comunicazione, al fine di valorizzare e ottimizzare la gestione del rapporto con l'assicurato.

A tal proposito gli uffici si relazionano con gli iscritti attraverso i seguenti canali:

- Il servizio di contact center dà la possibilità al professionista di prenotare un appuntamento telefonico con gli Uffici della struttura interna, garantendo così maggiori benefici in termini di qualità, immediatezza della risposta e competenza nella risoluzione di eventuali problemi.
- Il cassetto previdenziale consente all'assicurato di porre in essere numerose attività (consultare lo stato della propria posizione assicurativa; effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo; presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente; sfogliare il proprio fascicolo previdenziale) attraverso una chiave unica, consistente in una carta contenente i propri codici, quali credenziali per l'accesso all'area riservata, conseguendo notevoli risparmi di tempo e di costo.
- La posta elettronica certificata (PEC), messa a disposizione gratuitamente e senza limiti di tempo per ciascun iscritto, consente uno scambio continuo di documenti con l'assicurato in linea con l'attività da tempo svolta da ENPAPI, intesa a fornire agli iscritti

strumenti innovativi diretti ad agevolare il rispetto degli adempimenti connessi all'esercizio della libera professione.

L'Ente, inoltre, ha concentrato l'attenzione sulla necessità di potenziare il grado di fiducia degli iscritti nei suoi confronti, accrescendo la capacità di dare risposte immediate, realizzando ed attuando modelli di gestione che possano consentire il recupero del rapporto con l'utenza in termini di affidabilità e di tempestività nell'erogazione dei servizi.

ENPAPI ha intrapreso così iniziative volte a: individuare le fasi e le relative modalità di esecuzione del processo per l'erogazione della prestazione e del servizio, determinando i punti di criticità per adottare adeguati interventi correttivi; identificare i tempi di erogazione del servizio, standardizzare e semplificare i flussi procedurali, integrandoli con l'archivio ed informatizzandoli; individuare i tempi di risposta ed i punti di criticità, con lo scopo di adottare precisi interventi correttivi; ridurre i tempi di istruttoria e creare canali on line per la consultazione della documentazione.

2. RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Le interlocuzioni con le istituzioni hanno, nel tempo, favorito l'attuazione della Convenzione sottoscritta, a suo tempo, con l'INPS che, tra le altre cose, ha costituito il presupposto, per l'intervento legislativo che, nel 2012, ha condotto all'istituzione della Gestione separata ENPAPI, dedicata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Allo stato attuale, non essendo stati ancora completati i trasferimenti e nell'ottica della completa ricostruzione delle posizioni all'interno di ENPAPI, sono in corso le attività dirette a portare a definitiva conclusione la convenzione con l'INPS.

La Gestione separata ENPAPI che, alla fine del 2017, ha completato il quinto anno di attività, presenta un numero di Professionisti assicurati attestatosi a 16.631 unità ed in costante crescita. In tale ottica, sono proseguite le azioni dirette a stabilizzarla ed a renderla elemento essenziale nella gestione della protezione sociale della categoria.

ENPAPI ha da tempo avviato un canale di comunicazione diretta con i committenti finalizzato alla regolarizzazione delle posizioni assicurative.

Tra i compiti affidati agli uffici della Gestione separata rientrano quelli di prevenzione e promozione, con l'obiettivo di fornire chiarimenti operativi con riguardo alla corretta attuazione della normativa previdenziale. In tal senso si veda la sempre maggiore collaborazione messa in campo dall'Ente con i committenti anche tramite l'ausilio di consulenti esterni.

L'obiettivo è quello di vigilare sul rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi posti in capo alle aziende committenti, al fine di accertare e sanzionare le condotte evasive della normativa previdenziale che sottraggono le posizioni lavorative dei Professionisti Infermieri alla tutela

previdenziale obbligatoria della Gestione Separata ENPAPI e di intraprendere attività volte a garantire il corretto assolvimento degli obblighi previdenziali ed a scoraggiare comportamenti di evasione contributiva.

Proprio questo aspetto di elusione della contribuzione obbligatoria, particolarmente diffuso anche per effetto della crisi economica ancora in atto, ha condotto, nel corso del 2017, alla ideazione di metodi innovativi di controllo, con la ricerca di massimizzazione del ricorso all'incrocio dei dati provenienti da tutte le fonti disponibili, permettendo di orientare i controlli in senso prevalentemente qualitativo.

3. LA PRIORITÀ DELL'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI: IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI APPROVA LA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI ALL'1,5% AFFORZAMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Migliorare ulteriormente l'adeguatezza delle prestazioni, continua ad essere, naturalmente, uno degli aspetti prioritari.

È da ritenere opportuno e doveroso, in questo senso, ricercare ulteriori strumenti utili, ad assicurare l'adeguatezza dei trattamenti pensionistici erogati dall'Ente, in un periodo storico nel quale il tasso di capitalizzazione risulta particolarmente basso e penalizzante per gli Iscritti. Lo spunto per tale azione è rappresentato dalle recenti sentenze del Consiglio di Stato n. 3859 del 18 luglio 2014 e del TAR Lazio n. 11081 del 2015 che si sono espresse favorevolmente verso una nuova modalità di calcolo del tasso di capitalizzazione dei contributi, diretta ad accreditare ai montanti una somma maggiore di quanto previsto dalla normativa di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Più in particolare, la sentenza del Consiglio di Stato ha chiarito che l'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995 e le altre disposizioni in materia di rivalutazione dei montanti contributivi "stabiliscono un trattamento obbligatorio minimo che va assicurato; ma non vietano che le singole Casse possano, senza oneri per lo Stato, prevedere, utilizzando, come nella specie, gli utili di gestione, una rivalutazione maggiore che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti. La determinazione assunta dal Ministero (unicità del sistema di rivalutazione previsto dalla L.335/1995) vanifica, in assenza di una norma imperativa di legge, l'autonomia negoziale collettiva riconosciuta a tali enti. Non è fuori di luogo osservare che da quanto sopra deriva indirettamente un'incentivazione dell'impiego efficiente delle risorse al fine di utilizzarle in modo conforme alla legge e agli atti statutari e regolamentari" (C.S., VI, 18 luglio 2014, n. 3859, in riforma di T.A.R. Lazio, III bis, 11 luglio 2013, n. 6954).

In data 5 aprile 2018 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la Delibera n. 6, adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2017, relativa al tasso di rivalutazione del montante contributivo per l'anno 2016.

Con tale provvedimento viene riconosciuta in favore di tutti gli iscritti all'Ente una rivalutazione complessiva dei montanti contributivi per l'anno 2016 nella misura del 1,50% e, quindi, superiore a quella prevista dalla legge n. 335/1995 pari allo 0,4684%.

4. L'ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

ENPAPI pone al centro delle proprie attività la tutela di tutta la vita dei propri Iscritti.

Ciò emerge dall'attenzione che l'Ente ripone nell'iscritto non solo nella fase post-lavorativa (pensionistica) ma anche, e soprattutto, nel corso della vita lavorativa libero professionale.

Questo è molto importante in quanto il Welfare e l'assistenza devono essere definiti come interventi di benessere nel mondo del lavoro, benessere che deve facilitare l'attività lavorativa del libero professionista.

Nel rispetto del principio di tutela dell'Iscritto ENPAPI si è impegnato nella messa a punto e nell'attuazione di misure finalizzate, da un lato, a migliorare i livelli di tutela previdenziale sotto il profilo dell'adeguatezza e, dall'altro, a costruire un articolato sistema di welfare, capace di offrire ai professionisti un diffuso sistema di sostegno nei vari momenti della vita professionale.

Il Bando per i trattamenti assistenziali deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel 2017, è il frutto di un attento e scrupoloso lavoro da parte degli Organi per riaffermare il proprio impegno a sostegno di una categoria in continua crescita e la propria vicinanza alle esigenze degli iscritti.

Il Bando ha previsto numerosi interventi mirati, da un lato, ad accompagnare il professionista nell'esercizio professionale, quali il contributo per l'avvio dell'attività libero professionale, dall'altro, a supportare il professionista nelle varie fasi cruciali della propria vita, come ad esempio, il sussidio per le rette di asili nido e per l'acquisto dei libri di testo, il contributo per protesi terapeutiche ortopediche, dentarie, oculistiche ed acustiche.

Particolare attenzione, inoltre, è stata posta nell'attuazione di interventi per aiutare concretamente gli assicurati che si trovino in particolari situazioni di disagio economico, causato da una interruzione forzata dell'attività lavorativa a causa di malattia o infortunio, quali l'indennità di malattia e il sussidio per stato di bisogno. ENPAPI è vicino ai propri iscritti anche nei momenti difficili, come ad esempio può essere la perdita di un

proprio caro, attraverso l'erogazione di un contributo a coperture delle spese funebri, ovvero attraverso l'erogazione di un trattamento economico speciale a favore di orfani e inabili, ed infine, mediante l'erogazione di un sussidio per iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti.

5. ENPAPI ACCANTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO

ENPAPI alla luce della gravità del fenomeno sismico che ha interessato il Centro dell'Italia, nel secondo semestre del 2016, ha subito avvertito la necessità di rendersi partecipe e di intervenire con celerità, al fine di portare un proprio contributo per alleviare le sofferenze di chi, nel giro di brevissimo tempo, si è trovato senza un tetto.

L'Ente ha così deciso di varare una serie di misure, seguendo la linea tracciata dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che da subito hanno voluto agire in favore delle popolazioni colpite dal sisma.

L'intervento è stato determinato dalla volontà di mettere in campo una serie di iniziative volte sia ad aiutare direttamente le persone, che a contribuire alla ricostruzione, nella convinzione che debba essere impegno e dovere di tutti dare il proprio aiuto ed offrire la propria solidarietà a chi ha vissuto e continua purtroppo a vivere, una situazione di difficoltà e di disagio.

A livello generale, come primo intervento, fu prevista la sospensione del versamento dei contributi fino alla fine dell'anno. Tale agevolazione fu poi accompagnata dallo stanziamento di un contributo una tantum in favore degli iscritti residenti nelle zone colpite nonché, dall'erogazione di un contributo di euro 5.000 in favore di ciascuno degli Ordini provinciali colpiti dal sisma.

La decisione di erogare questo contributo, è finalizzata, alla promozione di azioni e misure in favore della libera professione infermieristica, con particolare attenzione ai giovani, oggi ancor più bisognosi di un sostegno all'avvio dell'attività professionale, affiancando così il lavoro intrapreso dall'Ente nell'istituire azioni che possano aiutare il professionista ad entrare nel mondo della libera professione.

Il Presidente Schiavon ha consegnato personalmente "l'assegno", ai Presidenti degli Ordini Provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Fermo, L'Aquila, Macerata, Perugia, Pescara, Rieti e Teramo, nel corso di un incontro tenutosi in data 29 marzo 2017, presso la località Torrita, nel territorio reatino. Nel corso della giornata è stata visitata anche Amatrice, divenuta purtroppo luogo simbolo della furia del terremoto.

6. IL RECUPERO DEI CREDITI

In ottemperanza agli inviti dei Ministeri vigilanti ed al ripetuto invito della Corte dei Conti ad individuare nuove e più incisive azioni di

intervento volte al contenimento dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti, l'Ente ha posto in essere una incisiva e massiva operazione di recupero crediti tramite il potenziamento della struttura interna e il ricorso a studi legali specializzati nel settore.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, nell'ultimo trimestre del 2017, all'attività di sollecito e recupero già intrapresa a partire dall'anno 2012 da una società specializzata nei servizi per la gestione dei crediti problematici, è stato affiancato l'intervento dei legali opportunamente selezionati e incaricati dall'Ente di procedere in relazione a circa 6000 posizioni morose per un valore complessivo di circa 40 milioni di Euro.

Le azioni avviate, che hanno già fatto registrare un importante flusso di incassi solo con la notifica delle lettere di diffida, mirano a far percepire un diverso modo di affrontare il tema del recupero crediti.

Da un lato, infatti, l'invio delle intimazioni ad adempiere a firma dei legali ha prodotto un significativo effetto deterrente nei confronti di tutti quei debitori che, inerti di fronte alle numerose richieste di pagamento avanzate nel corso degli anni dagli uffici o dalla società di recupero crediti incaricata, sono stati indotti a regolarizzare la propria posizione per scongiurare l'avvio delle azioni giudiziarie a loro carico.

Dall'altro lato, a seguito della ricezione della diffida, molti degli iscritti che hanno deciso di provvedere all'immediato pagamento o comunque di fare domanda di rateizzazione, probabilmente avrebbero assunto decisioni difformi in assenza dei chiarimenti e delle rassicurazioni fornite dagli avvocati.

La scelta di coinvolgere i legali, anziché affidarsi alla riscossione mediante cartella esattoriale, si è quindi rivelata allo stato vantaggiosa, non solo sotto il profilo economico, ma anche e certamente sotto quello politico, mostrando una certa attenzione dell'Ente ai rapporti coi propri iscritti, che hanno sicuramente apprezzato di potersi relazionare con un professionista esperto e qualificato.

Con riferimento al potenziamento della struttura interna, sono state migliorate le procedure operative per la riscossione del credito con l'intento di razionalizzare le diverse fasi del recupero, ordinario, stragiudiziale e giudiziale.

L'azione congiunta degli uffici e dei professionisti specializzati nel settore, ha dunque permesso – dal mese di ottobre 2017 ad oggi – di regolarizzare, tra richieste di rateizzazione del debito e pagamenti integrali, circa il 40 % delle posizioni conferite ai legali, per un valore complessivo pari a circa 10 milioni di Euro.

Nella prima parte del 2018, si è inoltre proceduto con il deposito del primo gruppo di ricorsi per decreto ingiuntivo relativo alle posizioni debitorie che non hanno dato seguito all'intimazione di pagamento.

Il recupero coattivo dei contributi, dovuto sia dal pagamento spontaneo susseguente alla notifica delle diffide e dei decreti ingiuntivi, sia alla

eventuale e successiva azione esecutiva che verrà promossa a carico dei debitori inadempienti, garantirà certamente un significativo gettito economico che consentirà di apprezzare una ulteriore e sempre più significativa riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

Con riferimento alla Gestione Separata ENPAPI – istituita con decorrenza dal 1° gennaio 2012 – sono state avviate attività di recupero dei crediti nei confronti di soggetti committenti per un valore complessivo di circa 5 milioni di Euro. A seguito delle azioni legali intraprese, hanno regolarizzato, tra richieste di rateizzazione del debito e pagamenti integrali, il 65% delle posizioni contributive conferite, per un valore di poco superiore ai 3 milioni di Euro.

7. ENPAPI INCONTRA GLI ISCRITTI, GLI ORDINI PROVINCIALI E LE UNIVERSITÀ

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, organizza - in collaborazione con i vari Ordini Provinciali e con le Università - incontri gratuiti di formazione e di informazione sul territorio in favore degli iscritti. Lo scopo è di approfondire, in un dialogo reale con gli iscritti, i diversi temi previdenziali, presentare gli obiettivi che l'Ente persegue, le prestazioni assistenziali e previdenziali erogate, i servizi in favore degli iscritti, nonché gli ulteriori progetti in cantiere. Gli incontri, che si susseguono ormai ininterrottamente dal 2011, toccando tutte le regioni d'Italia, rappresentano per gli assicurati l'occasione di confrontarsi in modo diretto con i rappresentanti istituzionali di ENPAPI e con alcuni funzionari dell'Ente presenti nelle diverse occasioni. Costituiscono un momento di dibattito con i professionisti delle differenti realtà territoriali, in un confronto necessario per lo sviluppo ed il potenziamento dell'azione dell'Ente.

Solo nel 2017, l'Ente ha partecipato ad incontri organizzati in collaborazione con gli Ordini presso le seguenti località: Asti, Catania, Taranto, Faenza, Matera, Agrigento, Piacenza, Reggio Emilia, Gorizia, Ravenna, Aosta, Avellino, Ascoli Piceno, Ferrara, Firenze, Lecce, Milano, Norcia, Palermo, Pescara, Rieti, Roma, Treviso, Varese e Amatrice.

Durante questi incontri è stata sensibilizzata ed affermata la logica della cultura previdenziale, attraverso la presentazione di strumenti utili per lo svolgimento della libera professione infermieristica. Si parte di solito, dall'importanza della cultura al risparmio previdenziale, per giungere ai meccanismi di funzionamento dell'Ente, attraverso una descrizione delle più importanti prestazioni, previdenziali ed assistenziali, erogate, nonché delle tipologie di contribuzione obbligatoria dovuta.

Vengono però anche illustrate, le prospettive di sviluppo dell'Ente e del sistema previdenziale nel suo complesso, al fine di offrire ai propri assicurati una forma di tutela che sia sempre più rispondente ai loro bisogni effettivi.

In alcuni incontri invece, come quelli che si sono svolti a Milano e a Firenze, sono stati affrontati temi più specifici, come per esempio il tema riguardante “gli aspetti giuridico- fiscali della libera professione”, piuttosto che il tema dello “sviluppo della libera professione infermieristica nel territorio fiorentino”.

Nello stesso anno ENPAPI ha anche partecipato a diversi incontri organizzati dalle Università di: Asti, Catania, Faenza, Milano, Monza, Palermo, Pavia, Torino e Vicenza, finalizzati, ad incontrare gli studenti di Infermieristica che stanno per affacciarsi al mondo del lavoro e, ad illustrare loro le potenzialità della libera professione e l'attività che l'Ente svolge in favore dei liberi professionisti, sia sotto il profilo previdenziale che assistenziale. Per esempio l'incontro che si è svolto presso l'Università Leopolda a Firenze aveva come titolo: “Infermieri libero professionisti in rete - Studi Associati Infermieristici come Laboratori culturali ed economici: esperienze a confronto di valorizzazione della professione.

8. I RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE (FNOPI): L'OSSERVATORIO DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Fra ENPAPI e Fnopi - Federazione nazionale degli Organi delle Professioni Infermieristiche – vi è sempre stato uno stretto rapporto di collaborazione.

Le due istituzioni di categoria, l'una ordinistica e l'altra previdenziale operano al fine di tutelare gli infermieri nell'ambito del complesso mondo socio-sanitario in cui prestano la loro attività, così da garantire loro sia la sicurezza di essere rappresentati e supportati nello sviluppo professionale, sia la presenza di strumenti di protezione sociale che, oltre le prestazioni di natura pensionistica, sono variegati e disegnati per la vita del professionista, anche tipicamente personale e familiare.

La sinergia tra Federazione e Cassa di previdenza può portare esiti estremamente positivi a favore della categoria infermieristica.

La condivisione di idee ed informazioni, infatti, consente di ottenere grandissimi obiettivi di crescita e tutela.

Negli ultimi anni, questo tipo di azione sinergica si è fatta particolarmente forte, anche con la creazione di tavoli comuni, innovativi e peculiari su tematiche attuali.

L'Osservatorio della Commissione Paritetica, nasce proprio da questa cooperazione, con lo scopo di monitorare e supportare lo sviluppo della libera professione infermieristica. Fanno parte di quest'organo, i rappresentanti della Fnopi ed il Suo Presidente, i rappresentanti di ENPAPI fra cui il Presidente e due membri componenti del Consiglio di Indirizzo Generale. L'obiettivo principale dell'Osservatorio è quello di valutare - in un'ottica integrata tra la Fnopi ed ENPAPI - le possibili azioni da porre in essere per tutelare la categoria professionale degli infermieri e scardinare un sistema che porta allo svilimento del valore dell'esercizio della

professione infermieristica. Dal lungo lavoro di studio dell'Osservatorio sono state individuate alcune problematiche relative al corretto esercizio della professione infermieristica e sono state proposte delle soluzioni ritenute elementi cardine di una buona pratica.

Il primo dei punti critici è stato evidenziato nel criterio di aggiudicazione delle gare d'appalto aventi ad oggetto la fornitura di servizi infermieristici. Com'è noto, in base al previgente codice dei contratti pubblici (d. lgs n. 163/2006) i criteri di aggiudicazione - offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso - erano posti su una posizione di parità e spettava unicamente all'Amministrazione nella sua discrezionalità optare per l'uno per l'altro. Il nuovo codice dei contratti pubblici introduce sul punto taluni significativi elementi di novità di cui le stazioni appaltanti dovranno tenere adeguatamente conto anche con riferimento alle procedure di affidamento dei servizi infermieristici. Alla luce dell'attuale disciplina normativa l'Osservatorio ritiene perciò che, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento di servizi infermieristici, il criterio legittimo di aggiudicazione dovrebbe essere correttamente individuato in quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in luogo del criterio del massimo ribasso.

Altra questione affrontata dall'Osservatorio riguarda la mancata applicazione da parte delle amministrazioni aggiudicatrici dell'art. 8, co. 3, del d.lgs n. 103/1996 dal quale, invece, emerge inequivocabilmente che il contributo integrativo è posto a carico dei soggetti che si avvalgono delle attività professionali degli iscritti alla Casse di Previdenza, ovvero le stesse amministrazioni aggiudicatrici. Infatti in sede di aggiudicazione dei servizi di assistenza infermieristica direttamente a liberi professionisti, società di professionisti o associazioni professionali, le amministrazioni includono il contributo integrativo nella base d'asta soggetta a ribasso anche nelle procedure di affidamento cui è ammessa la partecipazione di soggetti iscritti ad ENPAPI, quali i liberi professionisti, come singoli o associati.

Questo è un danno di carattere economico rilevante non solo per l'Ente, ma soprattutto per il professionista che: a) riceve un compenso più basso, facendosi carico del versamento del contributo integrativo e, di conseguenza, non lo percepisce come un beneficio a suo favore (miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni e flusso della solidarietà a favore dell'intera categoria professionale) ma come un onere; b) vede svalutata la propria professionalità e minacciata la dignità personale con il riconoscimento di emolumenti non correlati alla qualità delle prestazioni che, invece, in questi ultimi decenni ha ottenuto un incremento ed un arricchimento decisamente elevato, non ultimo per l'arricchimento del percorso culturale e professionale che il contesto universitario ha garantito.

Le riflessioni anzi specificate, hanno portato la Commissione Paritetica a valutare la predisposizione di un documento da trasmettere a tutti gli enti pubblici/privati contenenti le linee guida per la corretta applicazione delle norme vigenti in materia.

ENPAPI, sempre in collaborazione con la Federazione ha, inoltre, voluto sviluppare un progetto di ricerca denominato: “Il mercato delle prestazioni infermieristiche private e l’intermediazione tra domanda e offerta”. Tale progetto è stato sviluppato grazie alla collaborazione del Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, noto istituto di ricerca socio-economica, da oltre cinquant’anni svolge una costante ed articolata attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in campo socio-economico e, nell’arco degli ultimi anni, ha sviluppato peculiari ricerche sul settore socio-sanitario e, specificamente, su quello infermieristico, operando in collaborazione con entrambi i suddetti istituti.

Dalle indagini realizzate dal Censis per Fnopi ed Enpapi, è emerso il paradosso del mancato incontro tra domanda ed offerta di prestazioni infermieristiche private, che genera un ruolo crescente di soggetti di intermediazione di varia estrazione ed origine, con la trasformazione degli infermieri in soggetto fragile tra una domanda familiare, che ha budget ristretti e intermediari come cooperative o grandi gruppi spesso stranieri.

In tale quadro, si inserisce quindi lo sviluppo del mercato molecolare privato di scambio di prestazioni infermieristiche in cui si svolgono anche i fenomeni patologici indicati e che devono essere oggetto di analisi e proposte di soluzioni.

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di delineare il quadro del mercato di riferimento delle prestazioni infermieristiche in cui si inserisce anche il fenomeno dell’intermediazione tra domanda e offerta. Vengono, pertanto, descritte le caratteristiche strutturali e operative dei principali soggetti di intermediazione, il punto di vista dei cittadini rispetto alle dinamiche in atto, le aspettative e i comportamenti su modalità di accesso e qualità delle prestazioni. Si delinea, inoltre, il profilo degli infermieri più coinvolti dai nuovi fenomeni di intermediazione e quindi operativi nel mercato privato.

9. GLI ORGANISMI CONSULTIVI E DI STUDIO

È importante sottolineare l’attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio (Assistenza Generale, Welfare, Corretto Esercizio, Previdenza e Gestione Separata), creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell’azione politica dell’Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull’intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell’esercizio libero-professionale.

La principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l’ausilio di professionalità esterne unitamente all’apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che

offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Tutte le riunioni hanno prodotto dei documenti molto interessanti da cui emergono delle notevoli attività di approfondimento effettuate da tutti i componenti degli Organismi coadiuvati dagli uffici dell'Ente.

Dette attività proseguiranno anche nel corso del 2018.

10. ADEGUAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Molte sono state le azioni, quasi tutte di ordine organizzativo, poste in essere dall'Ente.

La prima è rappresentata dall'adozione di un organigramma dinamico.

I principi ispiratori e l'impianto di base dell'organigramma possono essere sintetizzati nei seguenti 5 punti: creazione di aree funzionali omogenee ed ampie che assicurino le specifiche attività operative; responsabilità manageriale e snellezza decisionale quali strumenti per migliorare le performance; semplificazione operativa e razionalizzazione per migliorare e mantenere l'efficienza dei servizi e garantire l'attenzione all'innovazione; principio di rotazione degli incarichi per la crescita personale delle risorse umane anche in ottica di motivazione al lavoro; adozione di procedure e individuazione delle specifiche funzioni degli uffici anche al fine di rispettare il corretto bilanciamento dei carichi di lavoro.

L'organigramma adottato si fonda su quattro grandi aree, rappresentative delle relative macrofunzioni.

La prima è l'area Previdenza, che in una struttura for profit sarebbe considerata di core business, nella quale si rinvergono entrambe le gestioni previdenziali operative, con i servizi diretti agli assicurati, inclusi quelli di front office fisico e telefonico/telematico; nell'area è incluso l'ufficio di supporto alle verifiche della correttezza degli adempimenti e al recupero crediti.

La seconda è l'Area Amministrativa, con competenze in materia di contabilità, bilancio, adempimenti fiscali, acquisti, oltre che di governo della struttura informatica interna operante sia per garantire i servizi telematici agli Iscritti, sia per consentire il corretto funzionamento degli uffici.

La terza è l'Area legale la quale raccoglie in sé sia le strutture di supporto ed assistenza giuridica agli Organi ed agli Uffici dell'Ente. Ha come obiettivo il monitoraggio legislativo, normativo e giurisprudenziale volto al rispetto degli obblighi di legge e alla più ampia legittimità degli atti. Sotto il profilo operativo, ha il compito di istruire e coordinare le procedure di gare pubbliche e di supportare l'Ufficio acquisti nei corretti adempimenti di acquisto di beni e servizi. Opera a tutela dei diritti maturati in capo all'Istituzione, anche coordinandosi con eventuali professionisti esterni, intesi sia come diritti di credito non soddisfatti in via bonaria, che come

tutela al corretto adempimento previdenziale anche avvalendosi della specifica funzione ispettiva. Racchiude in sé le funzioni tipiche riconosciute ad un ufficio legale aziendale.

La quarta è l'Area Finanza, alla quale è assegnato il compito della gestione ordinaria degli investimenti, sia dal punto di vista finanziario che da quello amministrativo-contabile e relazionale. Area finanza nell'ultimo anno è stato oggetto di rafforzamenti, infatti l'Ente ha reputato opportuno - a fronte sia della notevole complessità e mutevolezza della normativa in tema di investimenti, sia del progressivo aumento del patrimonio investito da parte dell'Ente - dotare l'ufficio di una figura specializzata che possa coadiuvare in maniera maggiormente pregnante il Comitato Investimenti, prima, ed il Consiglio di Amministrazione, poi, nelle decisioni da prendere.

La seconda è la nuova modalità di pagamento dei contributi.

ENPAPI, come ben noto, è sempre attento all'evoluzione e alla cura dei propri iscritti, soprattutto in tema di innovazione e servizi evoluti.

Per un Ente di Previdenza questo significa essere sempre più attenti a quello che la tecnologia può offrire in tema di sicurezza e fruibilità.

I sistemi di pagamento da remoto, ossia quelli tramite smartphone o computer, oggi si sono significativamente diffusi, risultando essere anche i più economici, sia per costo di transazione che per economia complessiva (si possono evitare spostamenti, file agli sportelli, ecc.).

Per questa ragione l'Ente ha optato, ponendola a proprio sistema principale di incasso, la piattaforma creata dall'Agenzia delle Entrate che gestisce il Modello F24.

Tale via - pur sicura, gratuita per l'utente e comoda per eventualmente utilizzare crediti maturati nell'ambito dello stesso circuito e specificamente quelli di natura fiscale - è stato ritenuto opportuno arricchirla con altri strumenti ad essa integrativi.

Se, quindi, il sistema F24 può essere considerato come uno mezzo a cui riconoscere la propria affidabilità e preferenza, ENPAPI ha voluto offrire ai propri contribuenti anche degli strumenti ad esso complementari ed alternativi.

In particolare la scelta si è fermata su un sistema di nuovo sviluppo, che nell'ultimo anno la Pubblica Amministrazione ha varato sotto l'egida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgId), denominato PagoPA.

Questa modalità di riscossione opererà - per quanto attiene ENPAPI - sul circuito Poste Italiane (Uffici postali) e sul circuito Lottomatica (Tabaccherie), con un nuovo bollettino accettato tramite questi due canali, oltre che tramite un sistema di pagamento digitale da eseguire previa iscrizione al portale internet di Poste Italiane.

La terza è l'azione informatica che ha visto riavviare il progetto Welf@re che andrà a completare il processo di digitalizzazione avviato con l'istituzione dell'area riservata. Con i nuovi strumenti informatici sarà possibile usufruire di dati, tabelle ed informazioni più aggiornate e, soprattutto, fornite in modalità più fruibile.

Quanto detto può essere messo in relazione ai dati offerti in occasione dello scorso bilancio nel quale, come si ricorderà, il montante contributivo (che per regolamentazione interna è unico ancorché venga alimentato

dalle due diverse gestioni previdenziali) non veniva valorizzato con la somma comprensiva di tutti i contributi versati dall'iscritto, ma tramite una contabilizzazione parallela e separata. Nonostante manchino ancora alcuni mesi alla conclusione del progetto, il software Welf@re è stato già reso operativo sotto questo importante profilo, consentendo già l'interrogazione finale dei dati delle posizioni che si caratterizzano per una doppia contribuzione, di fatto garantendo la più realistica rappresentazione delle posizioni degli assicurati. La conclusione del modulo Gestione Separata ha consentito di poter usufruire già in questo bilancio di una funzionalità importante che rispecchia le norme cui sono soggetti gli Iscritti.

La quarta è l'azione di arricchimento dei servizi a disposizione degli iscritti. Valorizzare il servizio di contact center interno è stato orientato a rendere questo servizio ancora più funzionale per i Professionisti iscritti. I risultati, fino ad oggi, sono confortanti. L'obiettivo per l'ultimo anno è di ampliare il servizio erogato rendendolo ancora più completo e funzionale.

Nell'ottica di un miglioramento della comunicazione e di un continuo aggiornamento dell'Ente alle nuove tecnologie di comunicazione si è provveduto a rafforzare la presenza sui social network. Oggi la pagina facebook è stata utilizzata principalmente per la divulgazione delle attività principali dell'Ente poste in essere in favore degli iscritti. Tuttavia, visto il riscontro positivo ed i numeri crescenti dei contatti rendono necessaria un'evoluzione dell'attività che dovrà essere mirata anche ad un'assistenza diretta agli iscritti sia dal punto vista informativo sia nella risoluzione delle problematiche legate alla posizione contributiva. Detta attività si andrà ad affiancare a quella già operante del contact center.

La quinta è l'azione ottimizzazione dei costi.

Una sana gestione amministrativa pone sempre particolare attenzione al tema del contenimento dei costi, utilizzando tutti gli strumenti negoziali e giuridici utili a raggiungere un miglioramento delle voci di spesa.

Questo obiettivo è perseguito dall'Ente anche grazie all'applicazione delle norme sulla contrattualistica pubblica che consente di accedere alle convenzioni stipulate dalla Pubblica amministrazione, ovvero utilizzando i sistemi comparativi e competitivi legati alle procedure di selezione e gara.

Un esempio certamente significativo si può portare in relazione alla Gara per le coperture assicurative dell'Ente che, nonostante la già costante decrescita dei premi ottenuta negli ultimi 5 anni, ha fatto registrare un ulteriore risparmio che si attesta a circa il 13% su base annua.

Tale dato, oltre che frutto del buon uso della procedura di gara, attesta altresì l'affidabilità dell'Ente sotto il profilo del tasso di rischio percepito dalla Compagnie assicurative e, quindi, fa emergere una valutazione estremamente positiva di ENPAPI in relazione a quello che possiamo definire il rating assicurativo.

L'operazione di maggior valore assoluto, invece, non può che essere annoverata nella redistribuzione del personale all'interno della sede romana di via Alessandro Farnese.

Dal 2013, infatti, si ricorderà che l'Ente aveva acquisito in locazione un immobile sito in piazza Cola di Rienzo n. 68, nel quale erano stati collocati gli uffici dell'Area Previdenza.

Tale struttura, adibita con per poco meno di 20 postazioni, ampia ed adeguata alle funzioni per la quale era stata individuata, generava costi annuali per € 100.000, pressoché del tutto assorbiti con la ricollocazione del personale nella sede centrale.

Dal 2 luglio 2017, poi, ha visto l'avvio dell'operatività dell'Albo fornitori elettronico Adepp - del tutto gratuito per l'Ente - ha consentito un taglio dei costi informatica di oltre € 30.000, valore della spesa precedentemente sostenuta a titolo di software della gestione in house del servizio telematico ai fornitori.

La scelta di cooperare con altre Casse di previdenza nell'individuazione di servizi comuni, od in comune selezionati, è un ulteriore strumento utile ad ottimizzare le voci di costo di alcuni servizi di omogeneo interesse nell'alveo Adepp.

11. LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

ENPAPI continua a concorrere, per quanto di sua competenza, allo sviluppo dell'esercizio libero – professionale. Consapevole che un'azione ancora più incisiva per favorire la divulgazione del corretto approccio a tale modalità deriva dalla sinergia con l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati – ADEPP, di cui ENPAPI continua ad avere la Vice Presidenza, nella persona del proprio Presidente.

In questo ambito deve continuare ad essere forte la pressione diretta a riprendere in pieno gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, in un contesto in cui, sempre di più, si sente parlare di possibili provvedimenti da adottare verso il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti, che potrebbero avere la conseguenza di abbattere un sistema che, ormai da venti anni, ha prodotto ottimi risultati gestionali, ha investito e continua ad investire nel “Sistema Paese”, ha combattuto e combatte per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni si veda in tal senso la norma sull'equo compenso. Il tutto, peraltro, consentendo, attraverso la gestione diretta, di cogliere i bisogni dei Professionisti e trasformarli in soluzioni concrete, circostanza, questa, che favorisce la creazione di un sistema integrato di welfare.

ENPAPI, in ogni caso, intrattiene, con Parlamento, Governo, Istituzioni in genere ed Autorità di vigilanza, un rapporto di proficua collaborazione che, a volte, si traducono anche in rapporti diretti, quali quelli con:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento ed all'esercizio dell'attività ispettiva propria della Gestione separata ENPAPI e per le attività propedeutiche alle modifiche regolamentari e statutarie;

- l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative;
- INPS ed INAIL per la formazione nonché per l'avvio di Convenzioni per la gestione separata e per le commissioni mediche.

ENPAPI è associato all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani (EMAPI), Ente istituito con lo scopo di assicurare prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali ai professionisti. Si tratta di un'opportunità per tutti gli assicurati ENPAPI che, grazie a questa forma assistenziale, possono effettuare con tempestività e in condizioni di eccellenza, interventi che sempre più frequentemente il Servizio Sanitario Nazionale può garantire soltanto con tempi di attesa molto lunghi che, in tali occasioni, si rivelano determinanti per il buon risultato della terapia. Con questa iniziativa ENPAPI, da sempre attento alle esigenze degli assicurati, continua ad attivarsi al fine di migliorare la qualità della vita degli iscritti e dei loro conviventi. È infatti possibile estendere l'assistenza sanitaria integrativa al proprio nucleo familiare con costi particolarmente contenuti, oppure ampliarla, trasformandola in una copertura di tipo globale.

12. L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo. L'obiettivo di rendimento è collegato al tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

A seguito del forte processo di ristrutturazione interna il Consiglio di amministrazione dell'Ente, tenuto conto delle osservazioni espresse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota del 28 aprile 2015, prot. n. 7300 e dalla COVIP con la nota dell'1 febbraio 2017, prot. n. 1191, nelle quali veniva evidenziata un'eccessiva concentrazione di strumenti caratterizzati da un basso grado di liquidità, ha tracciato la via di un nuovo corso, coerentemente anche alle osservazioni effettuate a seguito dell'attività ispettiva intervenuta tra dicembre 2016 e gennaio 2017.

Al fine di creare una struttura finanziaria forte all'interno dell'Ente, che tutelasse al meglio il patrimonio degli iscritti, assistesse tecnicamente gli organi collegiali e interagisse con i gestori ed i consulenti finanziari, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione un bando di selezione di una figura dirigenziale per l'Area Finanza, che ha preso servizio dal mese di giugno.

Consapevole degli impegni già assunti e dei flussi di cassa conseguenti, il Consiglio ha evidenziato la necessità di utilizzare le disponibilità patrimoniali dell'Ente in investimenti caratterizzati da un elevato grado di liquidità, che permettano di raggiungere, nel medio/lungo periodo, il ribilanciamento del portafoglio.

Nei mesi di luglio e settembre è stata effettuata una approfondita analisi del portafoglio dell'Ente avente il fine di elaborare per fine anno, in condivisione con il consulente finanziario, una più chiara e coerente strutturazione del portafoglio, con riferimento alle asset class detenute e ad una loro progressiva rimodulazione, in linea con un profilo di rischio/rendimento conforme ad un investitore istituzionale cui è affidato il risparmio previdenziale, quale ENPAPI.

Detto studio ha condotto alla redazione del documento di Asset Liability Management (ALM), effettuato tramite la riclassificazione degli investimenti con meccanismo di look through in asset class tradizionali, sulla base del quale il Consiglio di amministrazione, così come previsto dall'art. 7 lett. C) del Regolamento per la gestione del patrimonio, ha deliberato una nuova politica di Asset Allocation Strategica (AAS): è stata dunque tracciata la via per avvicinare, nel corso degli anni a venire, il portafoglio attuale dell'Ente al modello di portafoglio ritenuto opportuno per garantire la sostenibilità ed adeguatezza delle prestazioni (l'AAS deliberata viene riportata nel grafico sottostante).

Asset class	AA attuale*	AA strategica (20 anni)	Delta
Strumenti monetari*	2,1%	2,0%	-0,1%
Obbligazioni governative	1,2%	20,0%	18,8%
Obbligazioni societarie IG	5,1%	16,0%	10,9%
Obbligazioni ad alto rendimento	9,3%	8,0%	-1,3%
Azioni	2,1%	20,0%	17,9%
Investimenti alternativi (liquidi)	1,2%	4,0%	2,8%
Investimenti alternativi (illiquidi)	8,5%	5,0%	-3,5%
Infrastrutture	16,9%	5,0%	-11,9%
Fondi immobiliari	53,6%	20,0%	-33,6%
Totale	100,0%	100,0%	

*aggiornamento al 29/12/2017

Le strutture operative su indicazione degli organi collegiali hanno lavorato ad una siffatta strutturazione, necessaria per definire un piano di convergenza che consentisse gradualmente di realizzare l'AAS deliberata dal C.d.a. nel medio/lungo periodo (tenendo in considerazione l'attuale livello di investimenti illiquidi, nonché il piano di richiamo dei commitment già deliberati) e di impostare un piano degli investimenti

coerente con il fine previdenziale dell'Ente, nonché in linea con quanto comunicato alle autorità vigilanti.

Accanto ad una maggiore diversificazione del portafoglio per asset class, quindi, il piano di allocazione strategica prevede anche una crescente diversificazione geografica ed una maggiore eterogeneità degli asset manager incaricati. Le determinazioni del Consiglio e del Comitato Investimenti hanno evidenziato la consapevole scelta di un graduale processo di avvicinamento del portafoglio verso un appropriato livello di rischio/rendimento.

Facendo seguito a quanto appena detto il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n.154/17, ha deliberato la trasformazione del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese denominato "*Indaco Nightingale SICAV-SIF*" in un nuovo fondo lussemburghese armonizzato di tipo UCITS, denominato "Anteo"; detto Fondo, di tipo obbligazionario alternativo, aveva a dicembre 2017 un NAV pari a circa 94 milioni di euro. La chiusura dell'operazione descritta è avvenuta in data 18 dicembre 2017, aumentando dunque considerevolmente la componente liquida detenuta in portafoglio.

Inoltre, sempre con la condivisione tecnica dell'advisor, è stato strutturato un macro progetto, ripartito su due livelli in base alla tipologia di prodotto considerato, che soddisfacesse sia quanto emerso dallo studio di ALM/AAS che quanto sollecitato, con riferimento alla condizione di liquidità, dalle autorità vigilanti:

1. Investimenti dei flussi disponibili esclusivamente in gestioni conformi alla normativa UCITS: dette gestioni, inizialmente bilanciate, saranno nel tempo gradualmente sovra o sottopesate nelle classi azionarie ed obbligazionarie, in base alle indicazioni rivenienti dall'AAS;
2. Attivazione di un comparto che gradualmente acquisisse le residue gestioni in Fondi di Investimento Alternativi detenute in via diretta ed ancora presenti nel portafoglio dell'Ente, ma che contemporaneamente investisse la liquidità fornita dall'Ente in maniera predominante in fondi Ucits compliant; la componente illiquida di tale comparto rappresenterà, per regolamento costitutivo, la quota minoritaria, mentre la parte prevalente (con obiettivo di previsione in un arco settennale pari all'80%) sarà completamente costituita da classi liquide.

Con riferimento al primo punto è stata selezionata nel mese di dicembre (come da delibera n. 264/17) una gestione UCITS avente il plus di un approccio positivo verso le problematiche ambientali, sociali e di governance aziendale ESG (Environmental, Social and Corporate Governance); detta caratteristica è stata considerata altamente qualificante per le ricadute positive sulla collettività e l'encomiabile fine sociale: approccio dettato dalla convinzione che determinate scelte di investimento, più attente alle conseguenze di lungo periodo dei

comportamenti aziendali, si traducano in maggiori probabilità di conseguire nel tempo buoni risultati, oltre che in un miglior profilo rischio/rendimento complessivo.

Con riferimento al secondo punto è stato progettato il conferimento dei restanti quattro Fondi di Investimento Alternativi attualmente detenuti direttamente in portafoglio in un comparto dove, di converso, è stato previsto per regolamento, come detto, che essi rappresentino sempre la parte minoritaria: la parte prevalente dovrà sempre essere investita in componenti liquide/UCITS compliant.

Considerata anche la dimensione del Fondo da costituire, in applicazione della delibera n.265/17, è stato ritenuto opportuno effettuare la selezione per il tramite di una manifestazione di interesse (pubblicata via web sul sito istituzionale) alla quale hanno risposto dodici competitor di livello internazionale; per fine 2017 è stata ultimata tutta la strutturazione tecnica del Regolamento di tale Fondo e nel contempo sono state ottenute dal gestore tutte le necessarie autorizzazioni dalle competenti autorità nel rispetto della normativa di settore. Completato tale iter, nel mese di gennaio 2018 è stato fornito un primo importante flusso di liquidità completamente investito in asset quotati in mercati regolamentati, al quale si affiancherà l'apporto dei previsti fondi di investimento alternativi detenuti dall'Ente, attualmente in fase di conclusione.

Grazie al percorso intrapreso, la componente illiquida nella quale era investito il portafoglio dell'Ente si ridurrà in modo incisivo già nel corso del 2018 (nonostante le limitate risorse a disposizione) e di converso la componente liquida, che a metà 2017 era pari ad una percentuale prossima allo zero, si innalzerà fino ad un valore che si attesterà ad oltre il 20% del patrimonio; detto risultato sottolinea evidentemente l'impegno intrapreso dall'Ente nell'allinearsi alle osservazioni pervenute dalle autorità vigilanti.

Il 2018 rappresenterà quindi un anno chiave nel percorso di avvicinamento alla nuova Asset Allocation Strategica ed alla irrinunciabile condizione di liquidità; particolare attenzione andrà riposta nella prosecuzione della gestione indiretta con delega degli investimenti e delle relative scelte tattiche a gestori qualificati e nel privilegiare impieghi di tipo liquido – UCITS compliant, pur tenendo in considerazione gli investimenti in economia reale italiana più volte sollecitati dalle istituzioni.

Negli ultimi mesi del 2017 il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla struttura e dall'advisor dell'Ente, ha provveduto infine alla redazione di un nuovo Documento sulla politica di investimento, completamente rivisto rispetto alla precedente strutturazione, al fin di renderlo più conforme a quanto previsto dalla delibera Covip del 16 marzo 2012 (Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento) al quale lo stesso deve necessariamente ispirarsi.

Ruolo importante nell'ambito degli investimenti è quello ricoperto dalla Commissione Bilancio e Investimenti, composta dal Presidente, dal Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale, nonché da quattro

componenti il Consiglio di Indirizzo Generale. Detta Commissione, oltre a dover indicare le linee guida per la redazione dei bilanci, ha un ruolo istruttorio, propedeutico ai momenti di delibera del Consiglio di Indirizzo Generale, rispetto alle tematiche inerenti il processo di investimento. Si occupa in particolare di elaborare, con il supporto della Funzione Finanza e dell'Advisor, la proposta di declinazione dei criteri generali di investimento, che verrà sottoposta alla discussione del Consiglio di Indirizzo Generale.

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2015 – 2064, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 16 dicembre 2015 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2017. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

ESERCIZIO 2017			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi + IVS G.S.	75.663	86.684	-12,71%
contributi integrativi	17.938	21.756	-17,55%
rendimenti	4.384	15.215	-71,19%
prestazioni pensionistiche	3.668	3.187	15,09%
altre prestazioni	2.585	2.260	14,38%
spese di gestione	8.876	8.997	-1,34%
totale patrimonio	637.002	715.488	-10,97%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	2.161	2.143	0,84%
pensioni dirette (importo medio)	1.635	1.404	16,45%
invalidità/inabilità (numero)	60	67	-10,45%
invalidità/inabilità (importo medio)	900	1.084	-16,97%
superstiti (numero)	138	167	-17,37%
superstiti (importo medio)	591	632	-6,49%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	27.195	23.676	14,86%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	16.631	15.716	5,82%

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento tiene conto dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Il Bilancio Tecnico, sulla base del quale è stato effettuato il confronto è quello relativo alla proiezione effettuata sul cinquantennio 2015-2064, le cui previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31/12/2014, e sulle basi tecniche ministeriali e sul DEF 2014, quindi i dati di confronto con il Bilancio Consuntivo al 31/12/2017 fanno riferimento al terzo anno di proiezione.

Gli scostamenti riscontrati sulla contribuzione (soggettiva, IVS gestione separata, integrativa ed aggiuntiva gestione separata) è da attribuire ad

una dinamica evolutiva di redditi e volumi di affari differente tra dati tecnico previsionali e dati reali.

Il Bilancio Tecnico ipotizza, dal 31/12/2014 - data di avvio del periodo di osservazione cinquantennale - una crescita della produttività reale, e quindi dei redditi e dei volumi di affari, pari allo 0,4% per l'anno 2015, 1,4% nel 2016 e 2% nel 2017. I dati a consuntivo illustrano invece una situazione del tutto differente, con un decremento percentuale dell'anno 2015 sul 2014 pari a -3,4% ed una contenuta ripresa nel 2016 con +1,1% rispetto al 2015.

Sempre in tema di redditi e volumi di affari, la previsione tecnica attribuisce ai nuovi ingressi di assicurati, il reddito medio della popolazione attiva. Il dato reale, invece, dimostra che i nuovi iscritti possono contare su una capacità reddituale sicuramente inferiore rispetto ai professionisti più anziani.

I rendimenti conseguiti nell'anno 2017 se pur positivi, sono stati al di sotto delle previsioni, principalmente a causa della contrazione nella valorizzazione di asset dell'attivo. Il risultato maturato al 31/12/2017 è risultato pari allo 0,78%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari allo 0,52%, mentre il bilancio tecnico aveva stimato, per l'esercizio 2017, un rendimento pari al 2,5%.

In relazione all'importo delle prestazioni pensionistiche, per un miglior confronto, si è provveduto a depurare l'importo contenuto nel bilancio tecnico che conteneva gli oneri sostenuti per l'erogazione delle prestazioni previste all'art. 15 del Regolamento di Previdenza, ovvero la restituzione dei contributi a coloro che, al compimento dell'età pensionabile, abbiano cessato l'attività senza aver maturato i cinque anni di contribuzione richiesta per l'erogazione della prestazione pensionistica.

Il raffronto evidenzia un maggior importo (15%) di prestazioni pensionistiche erogate rispetto alle previste. Il fenomeno è da attribuirsi al valore degli importi medi delle pensioni di vecchiaia, cresciuto maggiormente rispetto alla proiezione tecnica.

Per quanto riguarda le altre prestazioni (assistenziali) lo scostamento osservato è determinato dalla differenza tra le ipotesi di crescita contemplate nel bilancio tecnico (rispetto al dato originario 2014 è prevista una crescita dello 0,3% nel 2015 e 1,0% nel 2016 e 1,5% nel 2017) ed il dato effettivo a consuntivo 2017 (crescita del 16% rispetto al dato di consuntivo 2014, frutto di una richiesta di assistenza difficilmente prevedibile se raffrontata con quella del passato).

Lo scostamento tra il valore del patrimonio al 31/12/2017 riportato nei due documenti di bilancio è diretta conseguenza degli scostamenti tra contributi, prestazioni, rendimenti ed in minima parte degli scostamenti nelle spese di gestione.

In osservanza a quanto stabilito nel citato Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007, si segnala che nel corso dell'anno 2018 sarà redatto un nuovo documento tecnico attuariale che, sulla base dei dati a consuntivo del 31/12/2017, conterrà le proiezioni per il cinquantennio 2018 – 2067.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati delle Società commerciali.

Le disposizioni sono entrate in vigore nel 2016 e si applicano ai documenti di sintesi relativi agli esercizi in corso alla data del 1 gennaio 2016. In base a tali regole, ai soli fini comparativi, anche i valori relativi al precedente esercizio devono essere adeguati alle nuove previsioni.

Le novità introdotte hanno richiesto l'intervento dell'Organismo Italiano di Contabilità al fine di adeguare i principi contabili nazionali alle disposizioni contenute nel citato decreto.

ENPAPI non rientra tra i soggetti obbligati all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs 139/2015, ma il presente bilancio consuntivo è stato comunque predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, dai nuovi principi contabili emanati dall'OIC, dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione, integrate ed adattate, ove necessario, al fine di fornire la migliore rappresentazione dei valori contabili e dei fatti aziendali.

Si è provveduto a mantenere anche la rappresentazione dello schema predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il presente bilancio consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa ed il rendiconto finanziario costituiscono parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile; come per lo stato patrimoniale e il conto economico, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2017 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società EY SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2017.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente salvo quanto premesso nel paragrafo precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

Per quanto riguarda la Gestione Principale, la rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fisso stabilito nel corso di ciascun esercizio.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione IVS ed aggiuntiva per i collaboratori iscritti alla Gestione Separata, viene effettuata sulla base dei dati comunicati dai committenti attraverso le denunce mensili.

Vengono altresì riconteggiati tutti i valori relativi alle somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità, di interessi per ritardato o omesso versamento e le quote di rivalutazione dei montanti degli assicurati per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Le somme a tale titolo, dovute e non ancora versate, sono accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare".

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, salvo diversa previsione contrattuale in caso di licenze d'uso di prodotti informatici.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti separatamente nello stesso comparto.

Gli importi, relativi al fabbricato, presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stato contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 38 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base alla destinazione ed alla durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%

- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente.

Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono il rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

La previsione normativa in merito ai titoli immobilizzati prevede la loro valutazione attraverso l'applicazione metodo del costo ammortizzato.

Considerando però:

- la natura degli strumenti inclusi nei comparti;
- la coincidenza del valore di iscrizione iniziale ed il loro valore di rimborso;
- che per tali strumenti non sono previsti profili cedolari;
- che per gli strumenti per cui sono previsti interessi questi ultimi sono costanti per tutto il periodo;

il criterio del costo ammortizzato coincide con quello del costo storico o del valore nominale, in quanto il tasso di interesse nominale (incassato o pagato) è identico a quello effettivo.

Crediti

La previsione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti e quindi l'irrilevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso.

I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura

del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

La voce relativa ai crediti verso iscritti è rettificata dall'importo indicato nel relativo fondi rischi che contiene gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione nonché le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

Non sono più rilevati in autonomo comparto in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsti dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per lo stanziamento al fondo assistenza e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Fondi oneri ed istituzionali

Rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

In particolare, il comparto comprende:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui

all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Includono oltre ai debiti verso banche e verso fornitori, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per mutui, in base al nuovo principio contabile OIC 19, dovrebbero essere rilevati con il criterio del costo ammortizzato ovvero "il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tuttavia, si precisa che tali previsioni possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i debiti relativi a mutui sottoscritti precedentemente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per restituzione contributi, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare contenente la quota di rivalutazione dei montanti di coloro che non sono in regola con i versamenti e che confluirà nel Fondo per la Previdenza solo al momento dell'effettiva regolarizzazione del debito.
- Contributi da destinare.
- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.

Fondi di ammortamento

Non sono più esposti autonomamente ma all'interno del comparto dell'attivo a cui si riferiscono.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della produzione

Lo schema di bilancio adottato, redatto in forma scalare, raccoglie nel comparto relativo al valore della produzione, tutti le voci di ricavo inerenti la gestione istituzionale, nel comparto dei costi di produzione, tutte le spese generali.

Nel comparto dei proventi e oneri finanziari, trovano allocazione le risultanze della gestione finanziaria del patrimonio.

Sono stati eliminati i comparti degli oneri e proventi straordinari.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento (tranne dove espressamente indicato).

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico relativa alle prestazioni, quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;

- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad imposta sostitutiva 461/97 sul risultato di gestione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B I	Immobilizzazioni immateriali	1.071.132	1.611.694	- 540.562
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	729.052	1.207.699	- 478.647
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	342.080	403.995	- 61.915

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni salvo ove diversamente previsto dalle condizioni contrattuali.

Si riferisce a:

- Software di proprietà;
- Software in licenza d'uso;
- Oneri per la realizzazione del "Cassetto Previdenziale" e la dematerializzazione documentale;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - l'utilizzo dei codici sorgenti del software gestionale SIPA di proprietà ENPAPI e ceduti dalla società controllata Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
 - acquisizione delle licenze dei nuovi moduli software denominati Welf@re, forniti dalla società Skill Srl;
 - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;

L'esercizio appena concluso si è rivelato particolarmente importante dal punto di vista dell'evoluzione del predetto progetto che aveva evidenziato, durante la prima fase di sviluppo, notevoli criticità causando dapprima un rallentamento e, successivamente, una interruzione della lavorazione.

Il primo semestre 2017, l'Ente ed il proprio fornitore, sono stati protagonisti di una lunga, ma opportuna, fase di

ridefinizione delle rispettive incombenze che ha condotto ad un nuovo accordo contrattuale firmato nel luglio 2017.

Nel nuovo contratto sono stati ridefiniti i compiti e ridisegnata la *road map* con le relative tempistiche di lavorazione.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, le tempistiche previste dal contratto sono state perfettamente rispettate. Il mantenimento dell'attuale logica lavorativa condurrà alla conclusione dello sviluppo del sistema nel rispetto della scadenza contrattuale prevista per luglio 2018.

- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;
 - potenziamento del "Cassetto Previdenziale" ovvero un sistema informatico evoluto, già pienamente operativo, attraverso il quale è possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Progressivo al 31/12/2017	Ammortamento	Saldo al 31/12/2017
software	1.081.228	178.096	219.112	1.040.212	465.362	574.850
licenze	126.471	222.421	-	348.892	194.690	154.202
realizzazione sito internet	-	-	-	-	-	-
ristrutturazione beni di terzi	43.179	-	-	43.179	24.927	18.252
sistema di controllo interno	-	-	-	-	-	-
cassetto previdenziale	360.817	-	-	360.817	146.008	214.809
dematerializzazione documentale	-	136.275	-	136.275	27.255	109.020
arrotondamenti	1	-	-	1	-	1
TOTALE	1.611.694	536.792	219.112	1.929.374	858.242	1.071.132

Immobilizzazioni materiali

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B II	Immobilizzazioni materiali	28.334.379	28.716.163	- 381.784
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
B II 2	impianti e macchinario	163.790	121.615	42.175
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.833.920	1.799.153	34.767
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 3.834.101	- 3.337.705	(496.396)

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Spese di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, capitalizzate ai sensi del OIC 16 punto 16;
- Adeguamento di alcuni spazi per accogliere gli uffici precedentemente dislocati presso l'unità in locazione;
- Finalizzazione del nuovo impianto audio video della sala conferenze;
- Adeguamento degli arredi della sede;
- Acquisto di apparati di telefonia mobile.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
immobile roma sede	30.131.836	37.670	-	30.169.506
impianti	121.615	42.175	-	163.790
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	464.478	8.261	-	472.739
apparecchiature elettroniche	1.399	-	-	1.399
mobili e macchine d'ufficio	15.607	-	-	15.607
arredamenti	882.924	3.784	-	886.708
impianto audio video	316.285	20.008	-	336.293
centralino telefonico	51.937	-	-	51.937
telefoni cellulari	21.175	2.714	-	23.889
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti		1		1
TOTALE	32.053.867	114.613	-	32.168.480

FONDI AMMORTAMENTO	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	360.541	43.289	-	403.830
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	11.525	1.612	-	13.137
fondo amm.to centralino telefonico	12.514	10.026	-	22.540
fondo amm.to telefoni cellulari	15.383	2.634	-	18.017
fondo amm.to impianto audio video	123.076	67.259	-	190.335
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
fondo amm.to arredamenti	822.110	37.908	-	860.018
fondo amm.to impianti	45.923	31.693	-	77.616
fondo amm.to immobile sede	1.898.902	301.695	-	2.200.597
fondo amm.to autovetture	41.412	-	-	41.412
fondo amm.to apparecch. elettroniche	1.119	280	-	1.399
arrotondamenti	1	1	-	1
TOTALE	3.337.705	496.397	-	3.834.101

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

L'Ente si pone come obiettivo primario ed esclusivo quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali, a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, attraverso una struttura di investimenti nella quale la parte prevalente è destinata a massimizzare la probabilità di raggiungimento del target annuale di redditività, coerente con il profilo dei flussi per prestazioni ed i rischi in essi impliciti, mentre la parte residuale ha l'obiettivo di stabilizzare la prima e di incrementare la redditività attesa del portafoglio nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo di rendimento, in particolare, è definito in base a quanto stabilito all'articolo 24, comma 5 del Regolamento di previdenza ed all'articolo 10, comma 5 del Regolamento di previdenza e assistenza della Gestione separata dell'Ente, che rinviando all'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che stabilisce che il tasso annuo di capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

In via subordinata, l'Ente si propone di conseguire un rendimento che gli consenta di accantonare al Fondo di Riserva di cui all'articolo 43 del Regolamento di Previdenza, l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti annui effettivamente conseguiti ed il tasso di capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi.

Il patrimonio dell'Ente è riepilogato nel prospetto che segue:

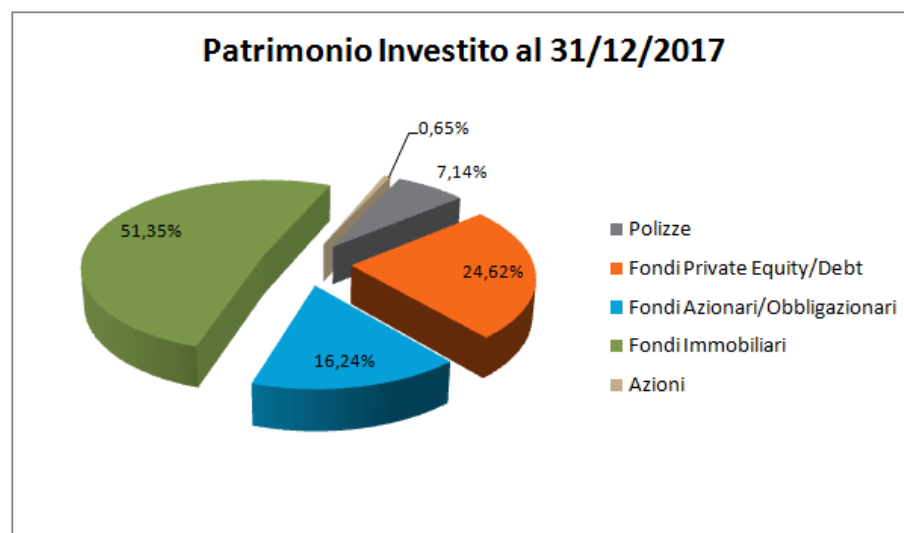
PATRIMONIO COMPLESSIVO 2017				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.169.506		4,74%	
totale immobili		30.169.506		4,74%
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,16%	
IGEA BANCA SPA	2.981.251		0,47%	
totale partecipazioni		3.981.411		0,63%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 2.581.669		-0,41%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 2.581.669		-0,41%
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	1.391.520		0,22%	
totale liquidità		1.391.520		0,22%
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	2.339.382		0,37%	
FONDO FLORENCE	218.363.066		34,28%	
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	74.698.129		11,73%	
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869		11,59%	
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000		3,92%	
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	92.706.070		14,55%	
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	20.000.000		3,14%	
OPPENHEIMER FUND I	13.945.094		2,19%	
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000		0,16%	
EOS FUND OF FUNDS	29.640.534		4,65%	
HI CRESCITALIA PMI FUND	3.068.208		0,48%	
BEST OF SRI BALANCED	6.000.000		0,94%	
ENPAPI LIQUIDITY FUND	29.000		0,00%	
totale fondi		560.623.352		88,01%
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	43.417.485		6,82%	
totale polizze		43.417.485		6,82%
arrotondamenti	1	1		
TOTALE PATRIMONIO	637.001.606	637.001.606	100,00%	100,00%

Alla data del 31/12/2017 gli attivi investiti, rappresentanti il portafoglio finanziario dell'Ente, si attestano ad € 608 milioni, al netto della liquidità che misura € 1,4 milioni.

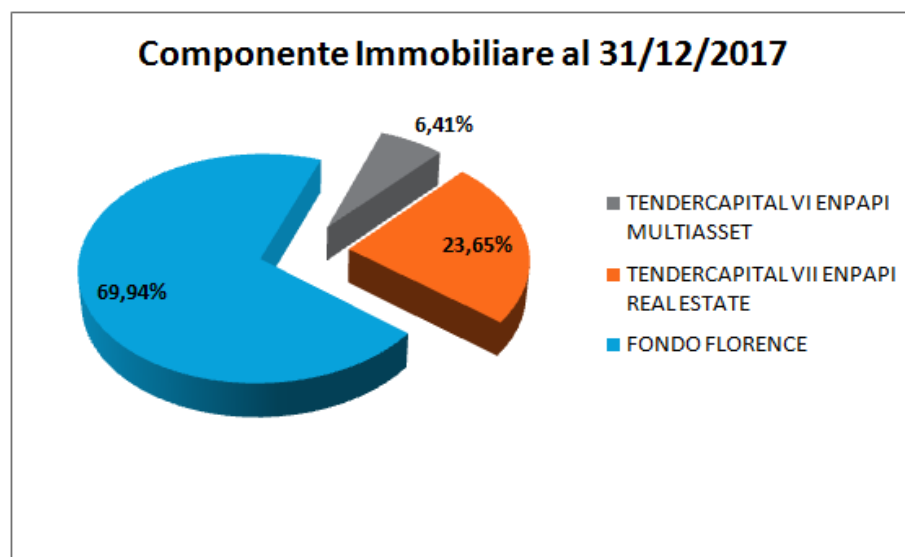
Asset	Denominazione Strumento	Classe	Tipologia strumento	patrimonio al 31/12/17	patrimonio al 31/12/17 (%)
Polizze	SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	Polizza Assicurativa (Lussemburgese)	Polizza a Capitalizzazione	43.417.485	7,14%
Fondi Private Equity/Debt	TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	FIA	Fondo Private Equity	74.698.129	24,62%
	EOS FUND OF FUNDS	FIA	Fondo Private Equity/Private Debt	29.640.534	
	TENDERCAPITAL REAL ASSET	FIA	Fondo Private Equity	25.000.000	
	F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	FIA	Fondo Private Equity	2.339.382	
	OPPENHEIMER FUND I	FIA	Fondo Private Equity	13.945.094	
	HI CRESCITALIA PMI FUND	FIA	Fondo Private Debt	3.068.208	
Fondi Azionari/Obbligazionari	FININT PRINCIPAL FINANCE 1	FIA	Fondo Private Debt	1.000.000	16,24%
	ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	UCITS	Fondo Obbligazionario	92.706.070	
	BEST OF SRI BALANCED	UCITS	Fondo Bilanciato	6.000.000	
Fondi Immobiliari	ENPAPI LIQUIDITY FUND	FIA	Fondo Bilanciato	29.000	51,35%
	TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	FIA	Fondo Immobiliare	20.000.000	
	TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	FIA	Fondo Immobiliare	73.833.869	
	FONDO FLORENCE	FIA	Fondo Immobiliare	218.363.066	
Azioni	CAMPUS BIO MEDICO SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	1.000.160	0,65%
	IGEA BANCA SPA	Titoli di Capitale Non Quotati	Azioni Ordinarie	2.981.251	
				608.022.248	100,00%

La componente immobiliare, investita completamente tramite fondi chiusi, rappresenta il 51,35% del portafoglio; la componente mobiliare è altresì investita in maniera predominante tramite strumenti mobiliari alternativi per una percentuale pari al 31,76%, mentre una componente pari al 16,23% degli attivi fa riferimento ad investimenti di natura UCITS. Una parte residuale del patrimonio (0,65%) è dedicata a partecipazioni azionarie non quotate.

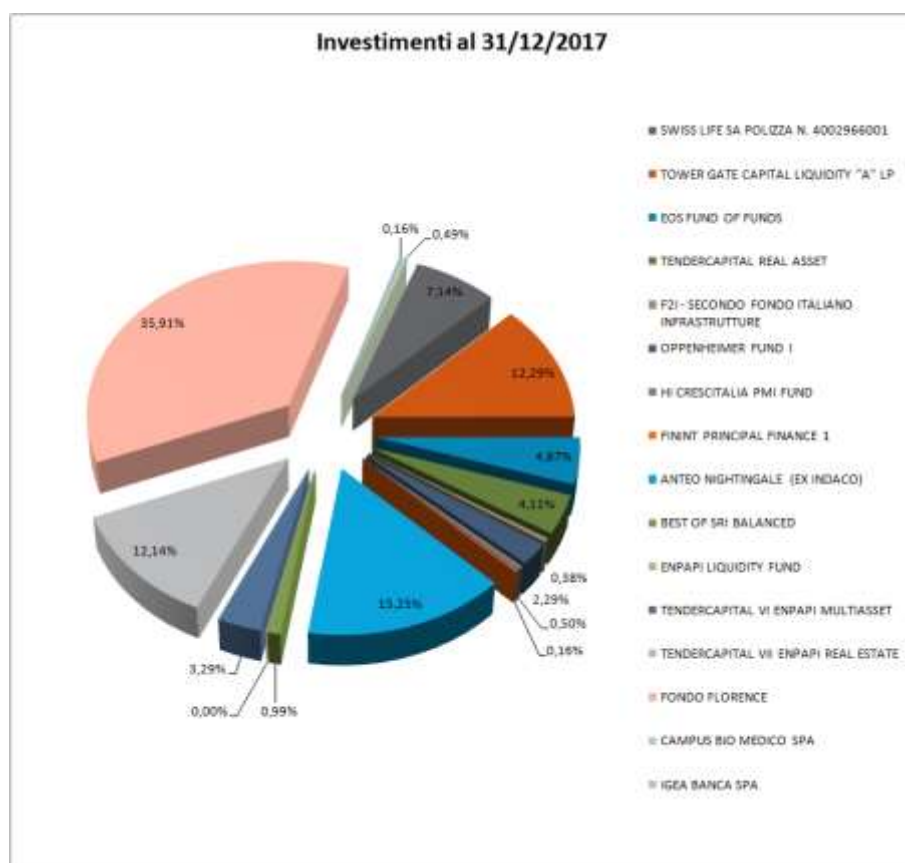
Il portafoglio dell'Ente può essere dunque rappresentato nella tabella qui di seguito, in funzione di una classificazione basata sul principio di prevalenza dell'asset sottostante.



Nello specifico la componente immobiliare del portafoglio finanziario, è suddivisa in due sottogruppi: il primo relativo al fondo immobiliare chiuso dedicato (Florence) che pesa il 69,94% rispetto alla relativa sottocategoria, ed il secondo da 2 comparti QIF di diritto irlandese che, sempre secondo il criterio di prevalenza, sono composti principalmente da fondi immobiliari di variegata tipologia e rappresentano il restante 30,06%. Detta situazione viene rappresentato nel grafico sottostante.



Il portafoglio dell'Ente può parimenti essere rappresentato in funzione dei comparti/fondi nei quali è suddiviso e può essere rappresentata come da grafico sottostante.



Gli investimenti in real asset sono detenuti mediante il possesso di quote di differenti fondi Private Equity, Private Debt ed immobiliari.

Tra questi, gli strumenti maggiormente rappresentativi sono tre:

- Tower Gate Capital Liquidity “A” LP – il veicolo, costituito ai sensi del diritto scozzese (Limited Partnerships Act 1907) nella forma giuridica di limited partnership, è organizzato come un fondo comune di investimento chiuso riservato ad investitori qualificati.
- Tendercapital VII ENPAPI Real Estate - è un comparto QIF dedicato di diritto irlandese che include nel proprio universo investibile fondi private equity, venture capitale, infrastrutture ed energie rinnovabili.
- Florence - Fondo immobiliare dedicato gestito da Serenissima SGR, nato dalla fusione del fondo Moro e Athena, con un commitment complessivo di € 300 milioni (di cui € 218,4 milioni richiamati al 31/12/2017).

Si ricorda che negli ultimi mesi del 2015, l'Ente ha deciso di sottoscrivere tre fondi private equità/debt che investono principalmente nel territorio:

- Eos Fund Funds
- Hedge Invest CrescitaliaPmi Fund
- Finint Principal Finance 1

Tali fondi garantiscono il perseguimento di un duplice obiettivo, il primo è quello di partecipare allo sviluppo economico del Sistema paese, finanziando o investendo nel capitale delle medio/piccole realtà del panorama italiano, ed il secondo è quello di accedere al credito di imposta con riferimento al decreto del 19 giugno 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (G.U. 30 Luglio 2015 n.175).

Nel 2012 l'Ente aveva altresì sottoscritto una polizza di diritto lussemburghese (capitalisation bond) emessa dalla Compagnia Swiss Life: è un veicolo a scadenza decennale nel quale erano stati conferiti asset allo scopo di ottenere una gestione più dinamica con obiettivo di rivalutazione dell'investimento.

La classe di investimenti maggiormente liquida è caratterizzata da fondi obbligazionari e bilanciati:

- Anteo Nightingale, fondo di tipo obbligazionario alternativo riconducibile alla vigente normativa UCITS nasce dalla trasformazione del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese denominato "Indaco Nightingale SICAV-SIF" grazie alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 154/17. La chiusura dell'operazione descritta è avvenuta in data 18 dicembre 2017, ha generato un considerevole aumento della componente liquida. Il commitment è rimasto inalterato, pari a € 100 milioni; l'obiettivo di rendimento a scadenza è del 3,76% con una durata media del portafoglio di 3,42 anni.
- Best of SRI è un comparto bilanciato che investe esclusivamente in quote/partecipazioni di fondi d'investimento UCITS che includono, nelle loro policy e processi di gestione del portafoglio, criteri ESG (environmental, social, governance), mediante l'utilizzo della

piattaforma European Impact Investing Platform SICAV-SIF (EIIP), la prima piattaforma AIFMD dedicata all'Impact Investing: il database proprietario Pure SRI è stato creato al fine di mappare l'industria europea dei fondi SRI. Il focus del database è su quei fondi UCITS che:

- Applicano una o più strategie SRI di base, e non sono solamente focalizzati sulle esclusioni;
- Integrano esplicitamente criteri extra-finanziari nel loro processo di investimento;
- Descrivono l'integrazione di criteri ESG nel prospetto o in documenti legali.

Best of SRI è un fondo di fondi e può investire fino al 75% degli assets in fondi target a componente obbligazionaria e fino al 75% in fondi target azionari. L'allocazione neutra delle due classi è 50% e 50%.

L'Ente ha investito € 6 milioni nel mese di dicembre, considerando l'approccio SRI una caratteristica altamente qualificante per le ricadute positive sulla collettività e con encomiabile fine sociale: approccio dettato dalla convinzione che determinate scelte di investimento, più attente alle conseguenze di lungo periodo dei comportamenti aziendali, si traducano in maggiori probabilità di conseguire nel tempo buoni risultati, oltre che in un miglior profilo rischio/rendimento complessivo.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei titoli e dei fondi a confronto con i valori di mercato, ove disponibili, al 31/12

STRUMENTO	valore contabile	valore mercato
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	2.339.382	3.413.585
FONDO FLORENCE	218.363.066	221.680.921
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	74.698.129	74.698.129
TENDERCAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869	73.833.869
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	25.000.000
ANTEO NIGHTINGALE	92.706.070	93.990.826
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	20.000.000	20.000.000
OPPENHEIMER FUND I	13.945.094	12.172.035
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000	1.080.975
EOS FUND OF FUNDS	29.640.534	29.640.534
HI CRESCITALIA PMI FUND	3.068.208	3.088.201
BEST OF SRI - BALANCED	6.000.000	6.081.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	29.000	29.000
TOTALE	560.623.352	564.709.074

Di seguito la movimentazione 2017 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2016	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2017
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	1.000.160
IGEA BANCA SPA		2.981.251	-	2.981.251
totale partecipazioni	1.000.160	2.981.251	-	3.981.411
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFR.	1.303.690	1.035.692	-	2.339.382
TOWER GATE CAPITAL LIQUIDITY "A" LP	85.106.706	-	10.408.577	74.698.129
FONDO AUREO FINANZA ETICA	537.267	4.330	541.597	-
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELLA	192.127	-	192.127	-
FONDO FLORENCE	188.337.769	30.025.297	-	218.363.066
ANTEO NIGHTINGALE (EX INDACO)	82.500.000	10.206.070	-	92.706.070
TENDERCAPITAL REAL ASSET	25.000.000	-	-	25.000.000
TENDER CAPITAL VII ENPAPI REAL ESTATE	73.833.869	-	-	73.833.869
TENDERCAPITAL VI ENPAPI MULTIASET	10.000.000	10.000.000	-	20.000.000
OPPENHEIMER FUND I	4.945.094	9.000.000	-	13.945.094
FININT PRINCIPAL FINANCE I	1.000.000	-	-	1.000.000
EOS FUND OF FUNDS	16.137.683	13.502.851	-	29.640.534
HI CRESCITALIA PMI FUND	1.848.239	2.000.073	780.104	3.068.208
BEST OF SRI BALANCED	-	6.000.000	-	6.000.000
ENPAPI LIQUIDITY FUND	-	29.000	-	29.000
totale fondi	490.742.445	81.803.312	11.922.405	560.623.352
POLIZZA CATTOLICA	2.528.351	-	2.528.351	-
POLIZZA HDI	1.053.667	-	1.053.667	-
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	48.184.544	-	4.767.060	43.417.484
totale polizze	51.766.562	-	8.349.078	43.417.484

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B III	Immobilizzazioni finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
B III 1	partecipazioni in:	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

L'importo di € 3.981.411 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa per € 1.000.160 e della partecipazione in Igea banca Spa per € 2.981.251.

Entrambi gli investimenti, sono caratterizzati da una forte valenza politica e strategica in favore del mondo sanitario in generale ed infermieristico in particolare.

Igea Banca Spa è un istituto bancario nato nel 2015 con l'obiettivo di sviluppare, tra gli altri, prodotti e servizi bancari e finanziari destinati a target di clientela primariamente e storicamente attivi nel settore sanitario e professionale. Grazie ad una compagine societaria costituita anche da cliniche, farmacie, laboratori analisi ed operatori sanitari, Igea Banca sottolinea la vocazione di banca delle professioni sanitarie mirando a divenire un player di riferimento, di stampo professionale sanitario, nel mercato italiano.

La deliberazione di investimento, assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 per € 3.190.884, ha dato luogo, nel corso dell'esercizio, ad assegnazione di quote per € 2.981.251. A fronte del rimanente importo di € 209.633, iscritto nel presente bilancio tra gli altri crediti, sono state liberate quote azionarie a seguito dell'aumento di capitale della banca, assunto con deliberazione del 15 marzo 2018.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente.

L'elenco degli strumenti finanziari e le loro caratteristiche sono esposti in dettaglio nel paragrafo che precede.

CREDITI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C II	Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	244.318.668	215.836.841	28.481.827
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	276.822.283	251.933.327	24.888.956
	> entro 12 mesi	258.090.807	243.562.832	14.527.975
	> oltre 12 mesi	18.731.476	8.370.495	10.360.981
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 41.316.142	- 36.969.078	(4.347.064)
C II 1bis	verso lo Stato	863.575	839.156	24.419
C II 1ter	verso INPS	-	-	-
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione. La voce è suddivisa in quota crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi. Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo fanno riferimento a quote di rateizzazioni concesse agli iscritti per la regolarizzazione della propria posizione debitoria.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI			
Crediti v/iscritti al 01/01			251.933.327
Accertamento contribuzione 2017		95.890.612	
Incremento aggi su recupero crediti		45.454	
Incremento spese legali su recupero crediti		590.022	
Sanzioni		1.135.157	
Interessi dilazione sanatorie		- 1.427	
Interessi ritardato pagamento		5.006.950	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti		860.900	
Riscatti		31.639	
Riscossioni e riallineamenti		- 78.670.352	
Arrotondamenti		1	
Totale			24.888.956
Crediti v/iscritti al 31/12			276.822.283

L'incremento dei crediti rispetto al bilancio del precedente esercizio è dovuto, oltre all'accertamento della contribuzione 2017 il cui termine di versamento è fissato per il mese di dicembre 2018, alla massiva acquisizione dei dati reddituali forniti dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2014 e 2015. Tali informazioni sono state utilizzate per valorizzare, nella posizione di ogni singolo assicurato, il dato dei redditi e dei volumi di affari che lo stesso ha omesso di dichiarare spontaneamente, o ha dichiarato infedelmente, nel corso degli anni.

Questa operazione, effettuata con estrema cautela valutando preliminarmente la natura del valore fornito dall'Agenzia, ha comportato una considerevole crescita dei contributi e dei relativi interessi moratori accertati.

Le sanzioni applicabili a tali irregolarità non sono state contabilizzate in quanto lo saranno solo al momento del loro effettivo incasso. Tale logica prudenziale è da sempre utilizzata dall'Ente nell'iscrizione in bilancio delle somme dovute a tale titolo.

Per poter analizzare nel miglior modo tale fenomeno, è fondamentale scendere nel dettaglio della composizione dei crediti e della loro tempistica di formazione.

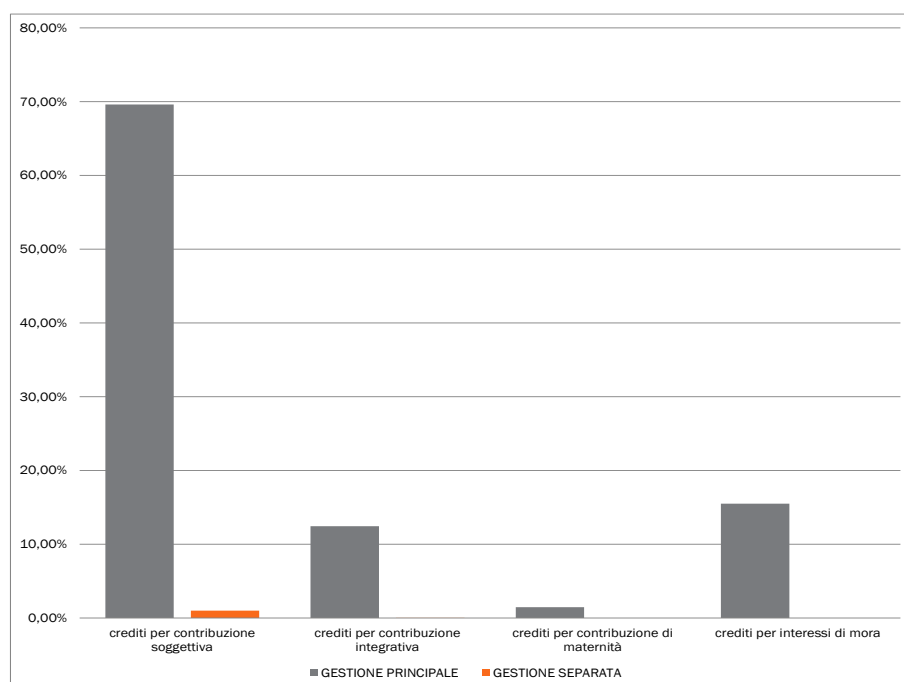
Si riporta di seguito la stratificazione temporale dei crediti verso iscritti suddivisa per tipologia e per gestione di appartenenza:

RIPARTIZIONE DEI CREDITI V/ISCRITTI							
anno	GESTIONE PRINCIPALE				GESTIONE SEPARATA		TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017
	crediti per contribuzione soggettiva	crediti per contribuzione integrativa	crediti per contribuzione di maternità	crediti per interessi di mora	crediti per contribuzione IVS	crediti per contribuzione Aggiuntiva	
1996	35.805	33	5.005	93.454	-	-	134.297
1997	209.924	35.077	20.148	463.970	-	-	729.118
1998	644.744	100.334	37.002	953.416	-	-	1.735.497
1999	633.904	93.585	41.182	1.099.210	-	-	1.867.880
2000	613.423	113.197	37.227	1.072.774	-	-	1.836.621
2001	946.466	112.789	38.924	1.146.198	-	-	2.244.377
2002	860.520	141.220	33.247	991.557	-	-	2.026.544
2003	1.030.064	166.608	23.914	1.188.070	-	-	2.408.656
2004	1.572.549	269.620	36.476	1.697.488	-	-	3.576.133
2005	2.039.919	345.741	48.252	1.960.767	-	-	4.394.679
2006	2.629.086	424.080	27.720	2.251.453	-	-	5.332.340
2007	3.088.515	457.366	27.119	2.255.283	-	-	5.828.283
2008	4.077.872	581.727	156.967	2.644.599	-	-	7.461.166
2009	6.326.245	939.281	131.072	3.549.815	-	-	10.946.414
2010	8.362.799	1.217.008	167.536	4.148.145	-	-	13.895.489
2011	10.408.953	1.505.733	204.774	4.249.038	-	-	16.368.499
2012	12.914.129	3.044.102	122.515	4.533.859	1.114.458	19.408	21.748.472
2013	15.711.165	3.318.200	237.258	3.811.743	715.913	15.338	23.809.617
2014	16.784.861	2.738.522	366.940	2.702.831	367.672	6.644	22.967.471
2015	19.940.130	3.643.888	420.909	1.866.128	216.444	2.764	26.090.264
2016	24.035.521	2.444.506	601.146	174.016	183.990	2.204	27.441.383
2017	59.828.873	12.735.081	1.251.549	-	161.778	1.804	73.979.084
TOTALE	192.695.467	34.427.700	4.036.882	42.853.817	2.760.255	48.162	276.822.283

Dal prospetto si evince che:

- i crediti per le annualità 1996 – 2001 sono pari al 3% del totale;
- i crediti per le annualità 2002 – 2006 sono pari al 6% del totale;
- i crediti per le annualità 2007 – 2011 sono pari al 20% del totale;
- i crediti per le annualità 2012 – 2016 sono pari al 44% del totale;
- i crediti per l'annualità 2017 sono crediti per i quali il termine di versamento scadrà nel mese di dicembre 2018 e sono pari al 27% del totale.

Il successivo grafico rappresenta la suddivisione dei crediti per tipologia

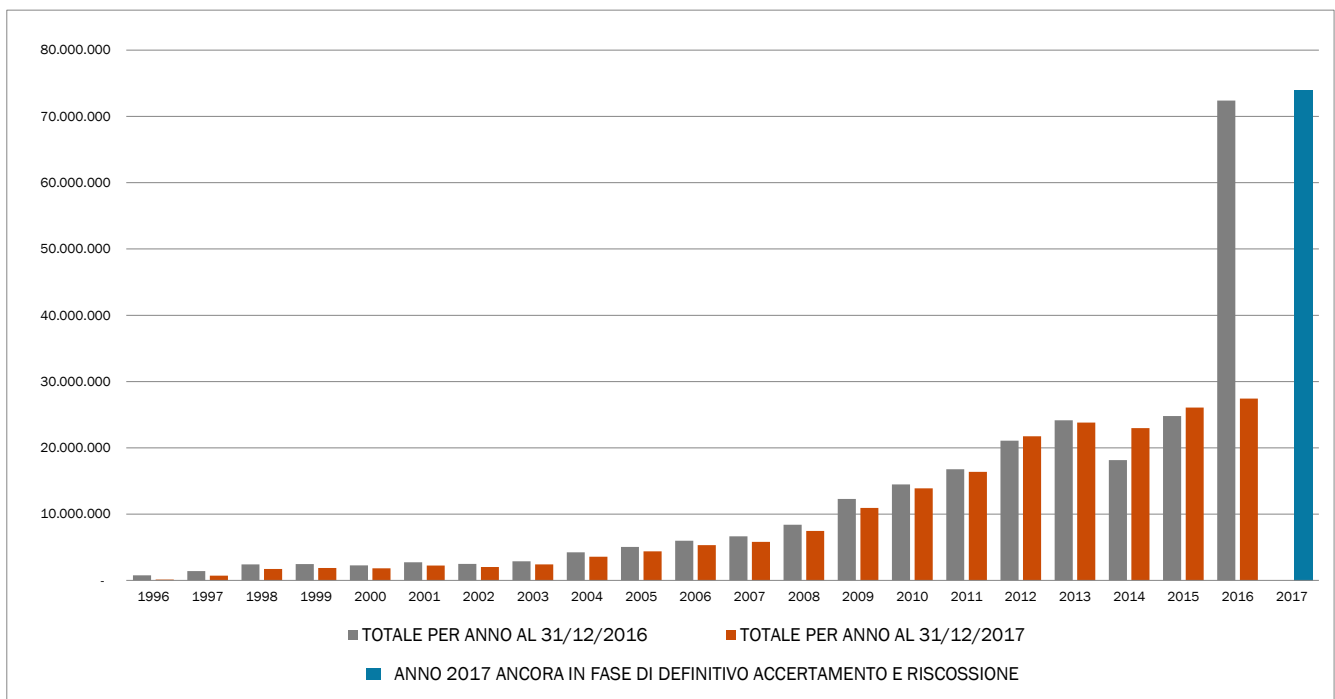


di contributo:

Da tale ripartizione dei crediti si evince che:

- i crediti per contribuzione soggettiva della Gestione Principale sono pari al 69,6% del totale;
- i crediti per contribuzione integrativa della Gestione Principale sono pari al 12,4% del totale;
- i crediti per contribuzione per maternità della Gestione Principale sono pari all'1,5% del totale;
- i crediti per interessi di mora della Gestione Principale sono pari al 15,48% del totale;
- i crediti per contribuzione IVS della Gestione Separata sono pari al 1,0% del totale;
- i crediti per contribuzione aggiuntiva della Gestione Separata sono pari allo 0,02% del totale.

Nel grafico che segue è invece possibile analizzare la composizione del credito per annualità di riferimento con un confronto tra il dato osservato al 31/12/2016 e quello al 31/12/2017.



Il grafico evidenzia altresì il peso dei crediti scaturiti dall'accertamento dell'annualità 2017 non ancora scaduta.

Da questo punto di vista il totale dei crediti può ulteriormente essere suddiviso in:

- Crediti contributivi con data scadenza ancora aperta pari ad € 73.979.084;
- Crediti contributivi per i quali è già oltrepassata la naturale scadenza pari ad € 202.843.199.

I dati del grafico sono riportati, in valore assoluto, nella tabella seguente:

anno	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2017	TOTALE PER ANNO AL 31/12/2016	DIFFERENZE
1996	134.297	765.734	-631.438
1997	729.118	1.406.143	-677.024
1998	1.735.497	2.412.439	-676.942
1999	1.867.880	2.479.067	-611.187
2000	1.836.621	2.280.703	-444.082
2001	2.244.377	2.729.640	-485.264
2002	2.026.544	2.487.523	-460.978
2003	2.408.656	2.891.521	-482.865
2004	3.576.133	4.240.851	-664.718
2005	4.394.679	5.050.783	-656.104
2006	5.332.340	5.998.872	-666.532
2007	5.828.283	6.657.691	-829.408
2008	7.461.166	8.396.484	-935.318
2009	10.946.414	12.299.805	-1.353.391
2010	13.895.489	14.478.157	-582.668
2011	16.368.499	16.780.451	-411.952
2012	21.748.472	21.093.447	655.025
2013	23.809.617	24.158.590	-348.973
2014	22.967.471	18.144.986	4.822.485
2015	26.090.264	24.787.455	1.302.808
2016	27.441.383	72.392.985	-44.951.602
2017	73.979.084	-	73.979.084
TOTALE	276.822.283	251.933.327	24.888.956

Il dato permette una analisi approfondita sulle attività poste in essere nel 2017 con la duplice finalità del recupero del credito e della ricostruzione della regolarità contributiva degli assicurati.

In relazione al periodo **1996/2009**, l'azione di recupero crediti effettuata anche attraverso l'intervento della società specializzata nei servizi per la gestione dei crediti DoBank già dal 2012, è stata affiancata da quella interna diretta alla verifica puntuale delle posizioni "non dichiaranti". Mediante l'ausilio dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, è stato possibile intensificare la verifica dei dati reddituali che ha permesso di determinare e delimitare il corretto periodo interessato dall'attività libero professionale. L'attività, in molti casi, si è conclusa con la chiusura d'ufficio della posizione contributiva ed il relativo ricalcolo del credito contributivo maturato.

In relazione al periodo **2010/2014**, il Consiglio di Amministrazione, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha affiancato, all'attività di sollecito e recupero già intrapresa a partire dall'anno 2012 dalla citata società DoBank, l'intervento di primari studi legali opportunamente selezionati al fine di consolidare l'azione di recupero per circa 6000 posizioni debitorie per un valore complessivo di conferimento pari a circa 40 milioni di Euro.

Tale scelta mira a far percepire un diverso modo di affrontare il tema del recupero crediti.

In effetti, le azioni avviate, hanno fatto registrare un primo importante flusso di incassi a seguito della notifica delle lettere di diffida. Le

successive azioni esecutive, che verranno promosse a carico dei debitori inadempienti, garantiranno certamente un significativo gettito economico che consentirà di apprezzare una ulteriore e sempre più significativa riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti degli iscritti.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, gli incassi effettivamente conseguiti dall'azione di recupero sopra descritta, si attestano a circa 2 milioni di euro.

Il secondo, e probabilmente più significativo, dato che emerge dall'analisi dell'azione di recupero, è l'importo di circa 8 milioni di euro di debito riconosciuto dagli iscritti e per il quale è stata richiesta ed accordata una dilazione di pagamento.

Includendo a tale importo anche il riconoscimento del debito rateizzato senza l'intervento dei legali, l'importo totale concesso in dilazione di pagamento rateizzato ammonta a complessivi 29 milioni di euro, tra gestione principale e gestione separata. Il relativo flusso di incassi è atteso per circa il 30% nell'annualità 2018 e in percentuali progressivamente decrescenti, nelle annualità successive.

In relazione al periodo **2014/2015**, l'incremento del credito osservato in tabella, è dovuto all'attività di accertamento massivo, avvenuta tramite acquisizione del dato dichiarato nel modello Unico inviato all'Agenzia delle Entrate, dei redditi e volumi di affari già descritto in precedenza. Le posizioni interessate alla rettifica del dato dichiarato o omesso, è pari a 3.879.

L'importo dei crediti è rettificato, con apposita voce nello stesso comparto, da fondi rischi relativi a:

- una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per € 5.789.517;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 35.526.625.

In relazione alla tipologia di contributi ed al connesso rischio legato alla potenziale inesigibilità è opportuno considerare che:

- I contributi soggettivi e IVS confluiscono interamente nel Fondo per la Previdenza e nel Fondo IVS, quindi l'insorgenza di una eventuale inesigibilità del credito, per tale voce di contribuzione, determinerebbe un completo storno degli importi dai fondi senza impatti in bilancio.
- Le somme dovute e non versate a titolo di interessi di mora sono coperte dall'apposito fondo rischi che opera come copertura differenziale tra interessi dovuti e capitalizzazione riconosciuta. Per questo motivo, l'eventuale manifestazione di mancata esigibilità di

somme dovute a tale titolo determinerebbe, da un lato la rettifica dei ricavi per interessi e dall'altro il recupero della capitalizzazione riconosciuta. L'effetto netto sarebbe troverebbe completa copertura mediante l'utilizzo del fondo rischi.

- A fronte dei rischi su crediti per contribuzione integrativa e di maternità, è acceso il citato fondo svalutazione crediti per € 5.789.517.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 845.455, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è relativo al credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2017 che sarà richiesto a rimborso nel 2018 oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015.

Gli ulteriori € 18.120 fanno riferimento alla somma residua al 31/12 del credito d'imposta di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, richiesto con apposita istanza nell'anno 2017, e ai crediti verso erario scaturenti dalle risultanze del modello 770 dei sostituti d'imposta.

Crediti verso altri

L'importo complessivo di € 7.948.952 si riferisce principalmente alle somme versate con modello F24 da iscritti in occasione della scadenza del saldo 2016 prevista in data 22/12/2017, non accreditata tempestivamente da parte di Agenzia delle Entrate entro il 31/12/2017. Tali somme (€ 7.710.874) sono entrate nella disponibilità dell'Ente solo nel corso del mese di gennaio 2018.

Una ulteriore somma di € 209.633 è rappresentata da crediti verso Banca Igea Spa per azioni da emettere.

Come già illustrato in commento alla voce "partecipazioni", a fronte di tale importo sono state rilasciate altrettante quote azionarie a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla banca in data 15/03/2018.

La residua somma di € 28.445 è rappresentata da crediti verso personale dipendente, verso pensionati per ratei di pensione da restituire e depositi cauzionali su affitti.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
C IV	Disponibilità liquide	3.207.766	3.755.354	-	547.588
C IV 1	depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	-	547.513
C IV 2	assegni				
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.046	1.121	-	75

Il saldo rappresenta il valore delle disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e

rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 2.326.656;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 837.834;
- il saldo al del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.251;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.126.
- il denaro contante e valori bollati per € 1.046;
- i restanti € 30.853 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati principalmente per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, i relativi flussi cedolari e di dividendi e l'addebito delle quote di mutuo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
D	RATEI E RISCONTI	57.218	96.252	-	39.034
D 1	ratei attivi	-	-	-	-
D 2	risconti attivi	57.218	96.252	-	39.034

L'importo totale si riferisce a:

- Risconti attivi relativi ad assicurazioni, abbonamenti e servizi informatici.

CONTI D'ORDINE

Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, si rappresenta che al 31 /12/2017 sono presenti residui impegni, assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, per complessivi € 312.377.969.

FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	697.365.185	623.918.790	73.446.395
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-	-
B 2	per imposte anche differite	703.578	149.508	554.070
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	- 22.795
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	696.640.378	623.725.258	72.915.120
B 4 a	fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241	64.919.819
B 4 b	fondo pensioni	48.461.927	41.270.716	7.191.211
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	16.813	106.976	- 90.163
B 4 d	fondo assistenza	1.526.354	2.180.657	- 654.303
B 4 e	fondo IVS g.s.	40.467.889	38.922.432	1.545.457
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	3.335	236	3.099
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-	-

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di fondi che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Strumenti finanziari derivati passivi

contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine. Nel rispetto del principio di comparabilità, è stato riclassificato, anche l'esercizio precedente.

Fondi previdenziali e assistenziali

che a sua volta accoglie:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 606.164.060, che contiene i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2017 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale (per il 2017 pari allo 0,5205%).

L'importo del fondo contiene altresì il valore della maggiore capitalizzazione riconosciuta ai montanti al 31/12/2016 con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 5 aprile 2018.

In base a tale previsione, la misura della rivalutazione complessivamente riconosciuta per l'anno 2016 risulta essere pari all'1.50% (0.4684% di legge e 1.0316% di maggiore rivalutazione).

La composizione del Fondo si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2017			541.244.241
Maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017			5.820.559
			547.064.800
Contributi soggettivi esercizio 2017		72.759.003	
Quota integrativo 2%		7.791.411	
Capitalizzazione esercizio 2017		3.350.086	
Minore capitalizzazione da accreditare (scoperture)		766.552	
Ricongiunzioni attive		2.230.225	
Contributi soggettivi da riscatto		31.639	
Arrotondamenti		1	
accantonamento al fondo			86.928.917
Accantonamento a Fondo Pensioni		7.899.762	
Minori contributi soggettivi esercizi precedenti		71.781	
Minore capitalizzazione esercizi precedenti		1.070.856	
Utilizzo per pensioni (inabilità/invalidità)		135.973	
Debiti per restituzione contributi		18.352.079	
Ricongiunzioni passive		299.206	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			27.829.657
Fondo per la previdenza al 31.12.2017			606.164.060

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 48.461.927, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento. Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2017			41.270.716
Accantonamenti dell'esercizio		10.723.568	
accantonamento al fondo			10.723.568
pensioni vecchiaia 2017		3.473.584	
pensioni vecchiaia esercizi precedenti		58.773	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			3.532.357
Fondo pensioni al 31.12.2017			48.461.927

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 16.813, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'			
Fondo maternità al 01.01.2017			106.976
Contributi maternità esercizio 2017		2.289.475	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		50.000	
Fiscalizzazione oneri maternità D.Lgs 151/01		796.598	
accantonamento al fondo			3.136.073
Maternità esercizio 2017		2.543.227	
Minori contributi maternità esercizi precedenti		683.010	
Arrotondamenti		- 1	
utilizzo del fondo			3.226.236
Fondo maternità al 31.12.2017			16.813

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio 2017, un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati (crediti) relativi ad annualità precedenti. Tale evento ha reso necessario l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, acceso anche a tale scopo nel corso delle annualità precedenti.

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 1.526.354.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo Assistenza sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle relative agli interventi straordinari, in favore di iscritti, in caso di calamità naturali.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASSISTENZA			
	Fondo al 01.01.2017		2.180.657
Stanziamento annuale		1.828.875	
	-		1.828.875
Utilizzi dell'esercizio		2.483.178	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.483.178
	Fondo al 31.12.2017		1.526.354

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 40.467.889, accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.). Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e nel 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Anche i montanti contenuti in tale fondo hanno beneficiato della maggiore rivalutazione riconosciuta con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 i cui dettagli sono esposti in commento al Fondo per la Previdenza.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2017		38.922.432
Maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017			366.109
			39.288.541
Contributi IVS dell'esercizio		2.904.066	
Maggiori contributi IVS esercizi precedenti		878.397	
Capitalizzazione dell'esercizio		209.166	
Capitalizzazione esercizi precedenti		11.524	
	accantonamento al fondo		4.003.153
Utilizzi dell'esercizio		2.823.805	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		2.823.805
	Fondo al 31.12.2017		40.467.889

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 3.335, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

L'ammontare delle richieste di assistenza da parte di assicurati iscritti nella Gestione Separata è stato, anche per l'anno 2017, abbastanza consistente. Il fondo preposto ad accogliere tali richieste si è dimostrato, anche se di poco, insufficiente alla loro copertura. Per questo motivo si è ricorso all'utilizzo di risorse provenienti dal fondo di Gestione.

La movimentazione dell'esercizio è illustrata di seguito:

FONDO ASS. E MATERNITA' GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2017		236
Contributi aggiuntivi dell'esercizio		38.771	
Maggiori contributi aggiuntivi esercizi precedenti		16.050	
Copertura da fondo gestione		50.000	
Arrotondamenti		- 1	
	accantonamento al fondo		104.820
Utilizzi dell'esercizio		101.722	
Arrotondamenti		- 1	
	utilizzo del fondo		101.721
	Fondo al 31.12.2017		3.335

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.467	442.805	70.662

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito per trattamento di fine rapporto dell'Ente verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 47 unità.

DEBITI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
D	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	128.703.970	108.298.416	20.405.554
D 1	obbligazioni			
D 2	obbligazioni convertibili			
D 3	debiti verso soci per finanziamenti			
D 4	debiti verso banche	5.338.020	3.980.427	1.357.593
	> entro 12 mesi	4.686.326	1.441.696	3.244.630
	> oltre 12 mesi	651.694	2.538.731	- 1.887.037
D 5	debiti verso altri finanziatori			
D 6	acconti			
D 7	debiti verso fornitori	474.324	774.156	- 299.832
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito			
D 9	debiti verso imprese controllate			
D 10	debiti verso imprese collegate			
D 11	debiti verso controllanti			
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
D 12	debiti tributari	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.418	225.062	9.356
D 13bis	debiti verso iscritti	120.737.637	100.324.324	20.413.313
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056	17.864.366
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859	130.629
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	- 766.552
D 13bis d	contributi da destinare	3.687.868	372.624	3.315.244
D 13bis e	prestazioni da erogare	12.000	142.374	- 130.374
D 14	altri debiti	594.974	552.034	42.940

La voce accoglie, in particolare:

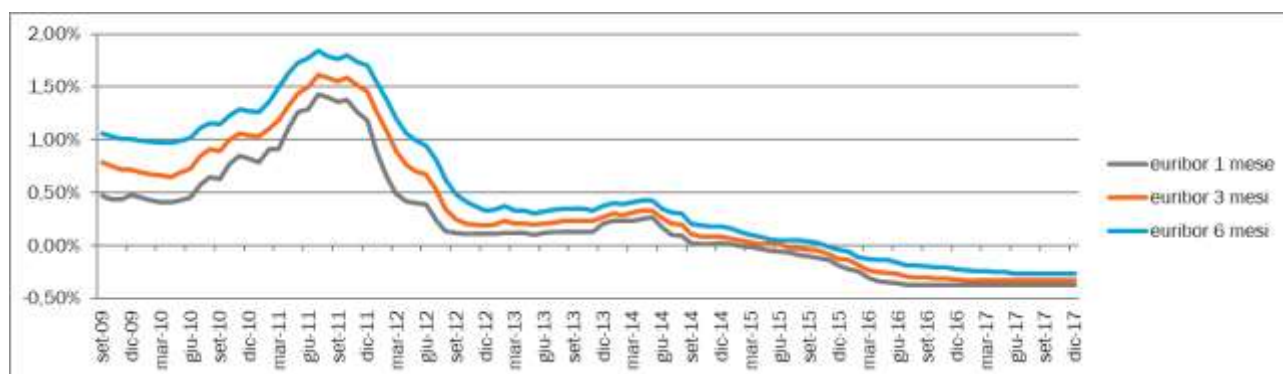
Debiti verso banche

L'importo di € 5.338.020 rappresenta:

- o Quanto ad € 2.581.669 il debito residuo, al 31 dicembre 2017, verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Per il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 è previsto un piano di rimborso in 120 mesi con decorrenza 1° gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. Il piano prevede la restituzione in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- o Quanto ad € 941.151 lo sbilancio competenze verso banche al 31/12/2017.
- o Quanto ad € 1.815.200 la momentanea scopertura di conto corrente derivante dal versamento, effettuato tardivamente da parte dell'Agenzia delle Entrate nel mese di gennaio 2018, dei contributi pagati dagli assicurati per il saldo del mese di dicembre.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 474.324 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2017.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
IRPEF	320.881	243.634	77.247
IRAP	9.831	-	9.831
IRES	-	-	-
addizionali regionali e comunali	733	694	39
imposta sostitutiva gestione finanz.	934.953	2.198.141	- 1.263.188
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	307	56	363
IVA da versare Split Payment	57.892	-	57.892
	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816

- o l'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- o l'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- o l'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari;
- o l'IVA da versare, in applicazione della normativa in materia di Split Payment, sulle fatture ricevute nel mese di dicembre.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2018, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la Gestione Separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso Iscritti

La voce accoglie, in particolare:

Debiti verso iscritti per restituzione contributi

pari ad € 106.031.422, rappresenta il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti verso iscritti per ricongiunzioni

pari ad € 3.538.488, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 7.467.859, accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Contributi da destinare

pari ad € 3.687.868, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti. Il notevole incremento della voce deriva principalmente da versamenti, effettuati nel 2017, da committenti per contributi in Gestione Separata, per i quali si attende, per la corretta attribuzione, la relativa dichiarazione.

Prestazioni da erogare

pari ad € 12.000, sono relativi a prestazioni deliberate ma non ancora erogate alla data del 31/12/2017.

Altri debiti

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da rimettere per € 11.135;
- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 95.272;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 958;
- Depositi cauzionali su affitti attivi da restituire per € 6.152;

- Debiti verso personale dipendente per € 481.457; tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
 - € 156.575 per ferie e permessi maturati e non goduti;
 - € 324.882 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2017, erogato a gennaio 2018.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
E	RATEI E RISCONTI	7.768	-	7.768
E 1	ratei passivi	7.768	-	7.768
E 2	risconti passivi	-	-	-

Si riferiscono a ratei passivi per polizze assicurative pagate nel 2018 ma parzialmente di competenza dell'esercizio 2017.

PATRIMONIO NETTO

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	PATRIMONIO NETTO	58.421.023	60.865.459	- 2.444.436
A I	Capitale			
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni			
A III	Riserve di rivalutazione			
A IV	Riserve legali			
A V 1	Fondo di Riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
A V 2	Fondo per la Gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
A VI	Altre riserve distintamente indicate			
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024	22.795
A VIII	Utili (<i>perdite</i>) portati a nuovo			
A IX	Utile (<i>perdita</i>) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			

Il patrimonio netto è composto da:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

contiene il valore mark to market del contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto da Codice Civile, si è provveduto a classificare tale posta all'interno dello schema di bilancio anziché nei conti d'ordine. Nel rispetto del principio di comparabilità, è stato riclassificato, anche l'esercizio precedente.

Fondo per la Gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 23.695.048 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2017			23.695.048
Contributi integrativi esercizio 2017		10.107.886	
Contributi integrativi esercizi precedenti		721.244	
Sanzioni		1.152.606	
Interessi per ritardato pagamento		5.006.977	
Arrotondamenti			
accantonamento al fondo			16.988.713
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		4.397.064	
Minori interessi da sanatorie		1.427	
Spese di amministrazione		8.875.863	
Stanziamento Fondo Assistenza		1.828.875	
Rendimento immobile sede		157.032	
Copertura fondo ass e mat G.S.		50.000	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			15.310.262
avanzo d'esercizio			1.678.451
Fondo per la gestione al 31.12.2017			23.695.048
Fondo per la gestione al 01.01.2018 post destinazione avanzo gestionale			25.373.499

Fondo di Riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 31.027.768, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2017			37.214.435
Utilizzo per maggior capitalizz. 2016 - Delibera CIG 6/2017			- 6.186.668
arrotondamenti			1
			31.027.768
Accantonamenti dell'esercizio		1.883.953	
Rendimento immobile sede		157.032	
accantonamento al fondo			2.040.985
Utilizzi dell'esercizio		-	
utilizzo del fondo			-
avanzo/disavanzo			2.040.985
Fondo di riserva al 31.12.2017 ante destinazione avanzo finanziario			31.027.768
Fondo di riserva al 01.01.2018 post destinazione avanzo finanziario			33.068.753

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

L'accantonamento complessivo a tale fondo sarà pari ad € 2.040.985 e deriva dall'avanzo ottenuto:

- per € 1.883.953 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (€ 4.383.873) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati, di entrambe le gestioni, per il 2017 (€ 3.559.252) e minore capitalizzazione calcolata per gli esercizi precedenti (- € 1.059.332);
- per € 157.032 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2017.

Anche il Fondo di Riserva è stato interessato dalle determinazioni contenute nella citata delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 del 21/04/2017, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/04/2018.

In virtù di tali provvedimenti è stata attribuita ai montanti degli assicurati, a titolo di maggior rivalutazione per l'anno 2016, la somma complessiva di € 6.186.668, corrispondente alla percentuale dell'1.0316%.

Considerando che la percentuale di legge da attribuire ai montanti per l'annualità 2016 era pari allo 0.4684%, corrispondente ad € 2.809.069 ed era già stata riconosciuta ed accreditata in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2016, a seguito del citato provvedimento, la maggior rivalutazione viene prelevata dal Fondo di riserva ed accreditata nei fondi contenenti i montanti degli assicurati. In particolare:

- quanto ad € 5.820.559 nel Fondo per la Previdenza come maggior rivalutazione 2016 attribuita agli assicurati iscritti nella Gestione Principale;
- quanto ad € 366.109 nel Fondo IVS Gestione Separata come maggior rivalutazione 2016 attribuita agli assicurati iscritti nella Gestione Separata.

Avanzo dell'esercizio

pari a € 3.719.436 formato dall'avanzo gestionale per € 1.678.451 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 2.040.985.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.678.451, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 2.040.985.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 43 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2017.

DESCRIZIONE	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
Variazione esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	- 294.112	-	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
Variazione esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	- 3.505	-	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
Variazione esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	- 383.271	-	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
Variazione esercizio 07	30.250.180	-	-	1.251.622	- 581.055	-	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
Variazione esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	-	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
Variazione esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	- 64.297	-	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
Variazione esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	-	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
Variazione esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	-	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
Variazione esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	- 381.493	-	3.355.484	1.069.200	60.795.876
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
Variazione esercizio 13	37.987.945	15.105.477	68.807	5.519.436	- 52.660	230.256	3.654.234	- 2.733.243	59.780.252
Saldo al 31/12/14	415.195.534	27.487.694	79.156	27.861.881	2.322	21.653	26.005.812	17.322.654	
Variazione esercizio 14	47.408.886	5.031.825	- 138.129	7.170.760	- 9.936	- 208.603	12.320.465	166.690	71.741.958
Saldo al 31/12/15	471.119.101	33.114.700	1.889	33.834.379	5.141	30.501	29.707.523	18.288.751	
Variazione esercizio 15	55.923.568	5.627.006	- 77.267	5.972.498	2.819	8.848	3.701.711	966.097	72.125.280
Saldo al 31/12/16	547.064.800	39.288.541	236	41.270.716	106.976	2.180.657	31.027.768	23.695.048	
Variazione esercizio 16	75.945.699	6.173.841	- 1.653	7.436.337	101.835	2.150.156	1.320.245	5.406.297	98.532.757
Saldo al 31/12/17	606.164.060	40.467.889	3.335	48.461.927	16.813	1.526.354	33.068.753	25.373.499	
annofondamenti								1	
Variazione esercizio 17	59.099.260	1.179.348	3.099	7.191.211	- 90.163	- 654.303	2.040.985	1.678.451	70.447.889

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	164.427.097	182.154.446	- 17.727.349
A 1	contributi	105.171.533	123.259.514	- 18.087.981
A 1 a	contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.904.066	3.273.889	- 369.823
A 1 c	contributi integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	38.771	47.771	- 9.000
A 1 e	contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	797.054	818.402	- 21.348
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
A 5 b	fitti attivi	-	19.156	- 19.156
A 5 c	ricavi e proventi diversi	456	11.521	- 11.065
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	2.823.805	7.135	2.816.670
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	101.722	109.597	- 7.875
A 5bis h	altri utilizzi	1.472.842	717.313	755.529

CONTRIBUTI

Contribuenti

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	24.024	DI CUI 256 PENSIONATI
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.295	DI CUI 72 PENSIONATI
	totale iscritti contribuenti	26.319	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	31.803	DI CUI 1414 PENSIONATI
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.442	DI CUI 476 PENSIONATI
	totale iscritti non contribuenti	37.245	
GESTIONE SEPARATA	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	10.005	DI CUI 5 PENSIONATO
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.737	
	totale posizioni Gestione Separata	17.742	
ENPAPI	TOTALE ISCRITTI	73.569	DI CUI 2223 PENSIONATI
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	81.306	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2017. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2016 e dichiarati nel corso del 2017. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2017, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2017 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 16%.

I contributi integrativi dell'anno 2017 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

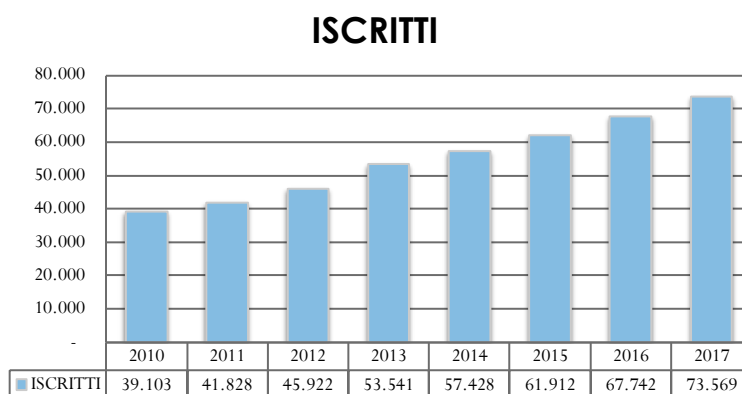
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2017, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 85. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2017, al:

- 32% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Si riporta, di seguito, il grafico relativo all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:



Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 52.590.155 imputabili per € 5.005.550 all'esercizio 2017.

Rettifica contributi anni precedenti

Si è proceduto, come ogni anno al riconteggio di ogni voce di ricavo per contributi ed interessi di mora.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Fiscalizzazione maternità D.Lgs 151

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2017, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

Ricavi e proventi diversi

La voce accoglie arrotondamenti e rimborsi assicurativi.

UTILIZZO FONDI

Il comparto accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.

In particolare:

Utilizzo Fondo per la previdenza

Contiene: le quote annue dei prelievi di montanti destinati al Fondo per le Pensioni, il ricalcolo (negativo) dei contributi soggettivi degli anni precedenti, il ricalcolo (negativo) della capitalizzazione degli anni precedenti, l'utilizzo per erogazioni pensionistiche di invalidità e inabilità, il prelievo dei montanti di coloro che, non avendo maturato il diritto all'erogazione del trattamento pensionistico, avranno diritto alla restituzione dei contributi, il prelievo dei montanti di coloro che hanno richiesto il trasferimento della posizione in altro Ente di Previdenza;

Utilizzo Fondo Pensioni

Contiene le quote di pensione annua erogate nel 2017;

Utilizzo Fondo per l'indennità di maternità

Contiene le somme erogate a titolo di indennità di maternità ed i minori contributi di maternità riconteggiati per gli anni precedenti;

Utilizzo Fondo per la gestione

Contiene le somme destinate ad adeguare i fondi rischi per interessi di mora, il ricalcolo degli interessi da sanatoria, le spese di amministrazione, lo stanziamento annuale del fondo assistenza, la quota relativa al rendimento figurativo dell'immobile sede, la copertura del fondo assistenza e maternità gestione separata, la quota a reintegro del Fondo Assistenza e Maternità G.S., la quota di avanzo gestionale 2017.

Utilizzo Fondo assistenza

Contiene gli utilizzi 2017 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione principale.

Utilizzo Fondo IVS G.S.

Contiene i montanti dei pensionati in Gestione Separata, trasferito al Fondo Pensioni. L'incremento rilevante, rispetto allo stesso dato esposto per il precedente esercizio, è dovuto alla puntuale rideterminazione delle quote di montanti dei pensionati che presentano una contestuale iscrizione alle due gestioni previdenziali.

Utilizzo Fondo assistenza e maternità G.S.

Contiene gli utilizzi 2017 a copertura delle prestazioni di assistenza della gestione separata

Altri utilizzi.

L'importo di € 1.472.842 è relativo variazioni intervenute nelle seguenti voci del passivo:

- debiti verso iscritti per ricongiunzioni per € 168.577.
Rappresenta il totale delle somme effettivamente utilizzate

nell'anno per il trasferimento di montanti presso altri Enti di Previdenza;

- debiti verso iscritti per restituzione contributi per € 487.713. Rappresenta il totale delle somme erogate ad iscritti che hanno raggiunto l'età pensionabile ma non il requisito di anzianità contributiva necessario per l'erogazione della prestazione pensionistica;
- fondo svalutazione crediti per € 50.000. Rappresenta l'utilizzo di somme destinate al ripristino del saldo positivo del fondo maternità ridotto a causa di minori contribuzioni ricalcolate per le annualità precedenti a quella di chiusura dell'esercizio;
- debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare per € 766.552. Rappresenta la diminuzione di tale voce dovuta al ricalcolo della capitalizzazione accreditata agli iscritti non in regola con i versamenti contributivi.

Il valore delle singole voci di utilizzo è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

COSTI DI PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6 a	forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
B 6 b	acquisti diversi	9.784	15.073	- 5.289

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria e di materiali di consumo ad uso ufficio.

Prestazioni

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 6bis	prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 6bis a	pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
B 6bis b	ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
B 6bis c	indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
B 6bis d	altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
B 6bis e	prestazioni assistenziali g.s.	101.722	109.597	- 7.875
B 6bis f	restituzioni montante	487.713	618.585	- 130.872
B 6bis g	interessi su prestazioni	-	-	-

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 2.161 pensioni di vecchiaia (di cui 40 erogate in regime di totalizzazione), 27 pensioni di inabilità (di cui 5 erogate in regime di totalizzazione), 33 assegni di invalidità e 138 pensioni ai superstiti (di cui 25 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno.

L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2017 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti, transitati, nel corso del 2017, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione. Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 86.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 383 di competenza 2017 ed erogate nel 2017;

Altre prestazioni

riferite a:

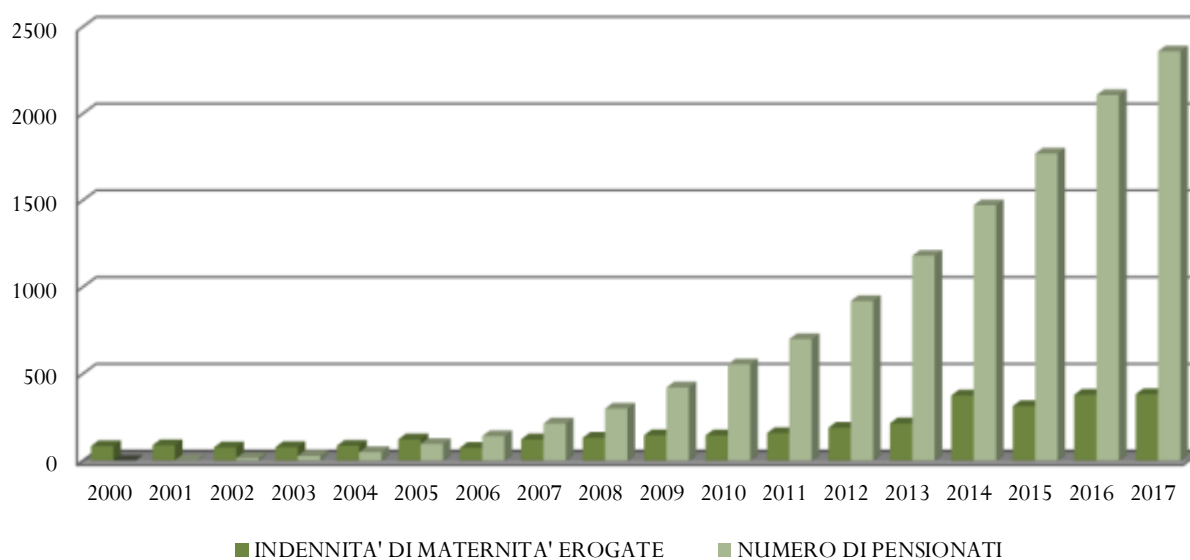
	TIPOLOGIA	comp. 2016 erogato 2017	comp. 2017 erogato 2017	comp. 2017 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	59	-
	Indennità di malattia	-	542	-
	Rimborso spese funebri	-	23	-
	Intervento per stato di bisogno	-	32	1
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	3	-
	Borse di studio	-	2	-
	Sussidi portatori di handicap	-	20	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	8	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	9	-
	TOTALE	-	698	1
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	10	-
	Congedo parentale	-	6	-
	Indennità di malattia	-	13	-
	Indennità di maternità	-	8	-
	Indennità di degenza ospedaliera	-	4	-
	TOTALE	-	41	-

Gli importi delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2017 sono riepilogati nel prospetto sottostante:

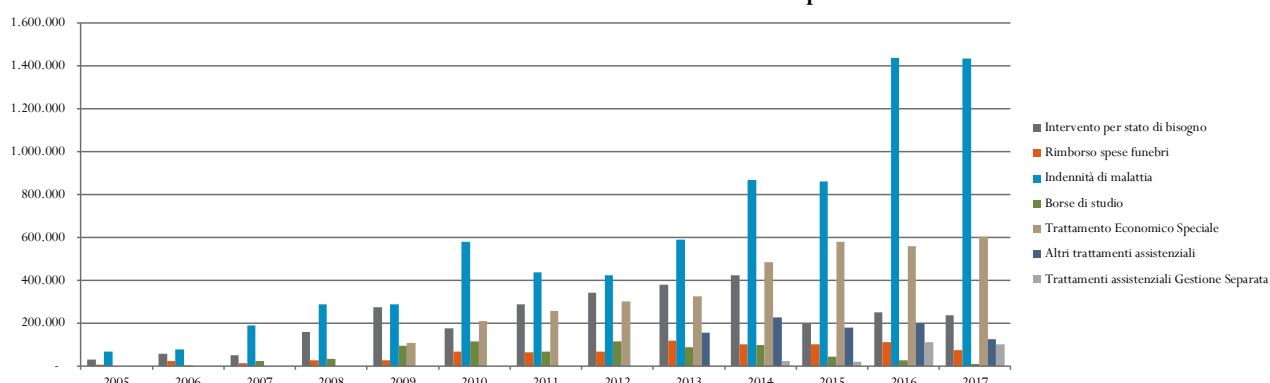
	TIPOLOGIA	comp. 2016 erogato 2017	comp. 2017 erogato 2017	comp. 2017 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	601.455	-
	Indennità di malattia	-	1.434.067	-
	Rimborso spese funebri	-	74.738	-
	Intervento per stato di bisogno	-	226.000	12.000
	Stato di bisogno (CALAMITA' NATURALI)	-	8.744	-
	Borse di studio	-	10.000	-
	Sussidi portatori di handicap	-	105.000	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	1.749	-
	Contributo acquisto prima casa	-	-	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	-	-
	Sussidio asili nido	-	-	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	9.426	-
	TOTALE	-	2.471.178	12.000
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	21.780	-
	Congedo parentale	-	8.593	-
	Indennità di malattia	-	5.565	-
	Indennità di maternità	-	64.949	-
	Indennità di degenza ospedaliera	-	836	-
	TOTALE	-	101.722	-

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

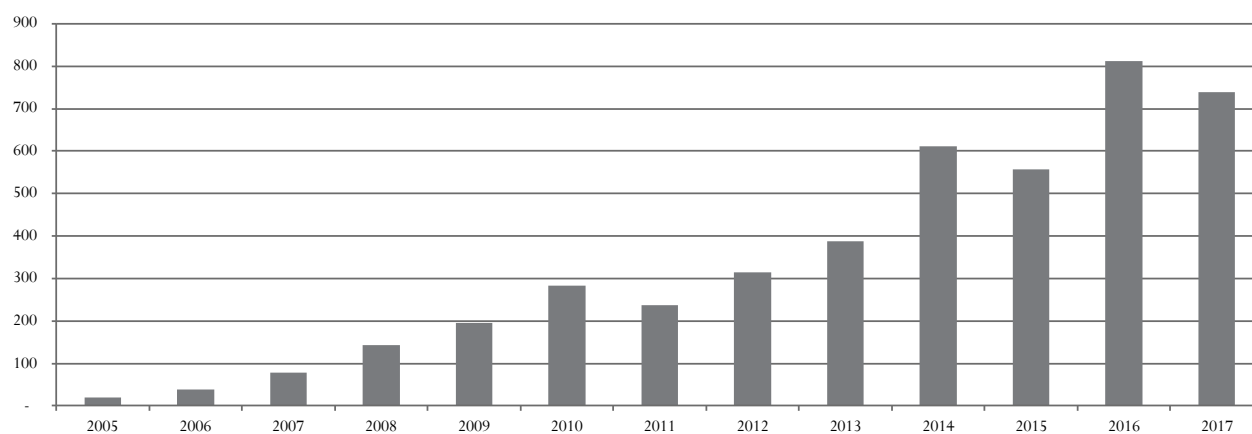
Pensioni e maternità



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - importi



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI - numero



Per servizi

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 7	per servizi	3.468.884	3.585.086	- 116.202
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.494.651	- 28.565
B 7 b	spese per elezioni organi	-	-	-
B 7 c	compensi professionali e lavoro autonomo	503.251	234.766	268.485
B 7 d	utenze	267.412	282.184	- 14.772
B 7 e	assicurazioni	91.976	89.222	2.754
B 7 f	servizi informatici	282.711	180.784	101.927
B 7 g	prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
B 7 h	spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
B 7 i	spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
B 7 j	trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
B 7 k	spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
B 7 l	altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
B 7 m	spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
B 7 n	servizi di pulizia	111.695	119.246	- 7.551
B 7 o	manutenzioni	64.263	108.005	- 43.742
B 7 p	servizi riguardanti il personale	61.703	98.703	- 37.000

Organi amministrativi e di controllo

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	31/12/2017			31/12/2016		
COMPENSI e GETTONI	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	368.000	169.600	496	368.000	177.200	471
Consiglio di Amministrazione	256.000	123.400	325	256.000	140.400	355
Collegio dei Sindaci	95.725	61.266	140	96.849	72.070	164
	719.725	354.266	961	720.849	389.670	990
	Totale 2017	1.073.991		Totale 2016	1.110.519	

RIMBORSI SPESE	31/12/2017	31/12/2016
Spese viaggio	97.318	101.370
Spese soggiorno	158.726	143.318
Oneri sociali su compensi	136.051	139.444
	392.095	384.132

L'attenta organizzazione degli incontri istituzionali svolti in sede e soprattutto la metodologia telematica di gestione in videoconferenza di alcune delle riunioni degli Organi Collegiali, ha consentito un risparmio dei costi complessivi.

I compensi e gettoni corrisposti agli Organi di Governo dell'Ente sono stati iscritti per competenza per l'intero anno.

Si evidenzia che la Legge 135/2012 e s.m.i. ha generato criticità interpretative rendendo controversa la sua concreta applicazione, risolte dalla modifica apportata dall'art. 19 ter della L. 172/2017.

L'Ente, con note protocollo n.5487, n.5488, n.5489 del 08/02/2018, ha disposto il recupero delle somme erogate, stabilendo il termine del 08/05/2018 per il rimborso di quanto percepito.

In attesa del decorso del termine sopraindicato, alla data di chiusura dell'esercizio 2017 il credito derivante dalla richiesta di rimborso non è certo ed esigibile e pertanto nessuna posta viene iscritta tra le attività del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

Compensi professionali e lavoro autonomo

- Consulenze legali per € 234.241 che comprendono:
 - Consulenze e spese legali per recupero crediti € 66.985;
 - Consulenze giuridiche e normative per € 19.520;
 - Supporto legale in fase stragiudiziale e giudiziale per contenziosi € 111.384;
 - Pareli legali pro veritate € 36.352.
- spese notarili per € 5.570;
- consulenze amministrative per supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro e supporto alla redazione delle dichiarazioni reddituali per € 39.637;
- consulenze per investimenti per € 178.530;
- consulenze attuariali per la redazione di elaborati tecnici per € 18.666;
- consulenze in materia di privacy per € 19.958;
- consulenze mediche per commissioni di accertamento inabilità ed invalidità per € 2.562;
- consulenze tecniche immobiliari per € 4.087.

Utenze

- Energia elettrica per € 38.594;
- Spese telefoniche e postali per € 224.691;
- Altre utenze per € 4.127.

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile Patrimoniale, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

L'esercizio 2017 e quello immediatamente successivo, sono interessati dall'impegno economico inerente alla ripresa delle attività dirette al completamento del progetto di ristrutturazione della dotazione software per la gestione del database iscritti.

L'incremento della voce è diretta conseguenza delle attività connesse allo sviluppo del programma.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società EY Spa per € 21.472;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 10.546;
- per € 23.200 agli emolumenti spettanti all'Organo monocratico di garanzia ex art. 13 del Codice Etico.

Il Consiglio di Indirizzo Generale di ENPAPI, nel corso del 2015, ha approvato all'unanimità - su proposta del Consiglio di Amministrazione - il Codice Etico ed il Codice per la Trasparenza, predisposti sulla base delle linee guida fornite dall'Adepp.

ENPAPI, con i due documenti, intende tutelare, consolidare e sviluppare la qualità e l'integrità delle proprie attività e, allo stesso tempo, migliorare il legame di fiducia esistente con i propri iscritti e con tutte le categorie d'individui, gruppi e/o istituzioni con cui abbiano rapporti di qualsiasi natura e/o il cui apporto sia necessario al fine di svolgere le proprie funzioni. spese relative

Spese bancarie

riferite a commissioni bancarie su estratti conto.

Tra i provvedimenti tesi a ridurre le spese generali, si evidenzia il provvedimento preso in tema di modalità di incasso contributivo. Dal 2017 la modalità di pagamento tramite MAV è stata eliminata a favore del più economico e diretto pagamento con delega F24. Il beneficio, in termine di riduzione dei costi, è quantificabile in € 188.024.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- € 104.460 i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali, i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri ed i costi per il materiale informativo inviato;

- € 6.045 le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- € 49.460 le spese per gli Organismi Consultivi e di Studio;
- € 129.988 card, comunicazione e posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati;
- € 4.734 servizio di assistenza tributaria per quesiti fiscali inoltrati dagli iscritti;
- € 50.000 per contributo straordinario erogato a favore dei collegi colpiti da eventi calamitosi legati agli eventi sismici che hanno interessato il centro Italia nel corso del 2016.

Anche nel corso dell'anno l'Ente è stato presente, anche se in misura inferiore rispetto agli esercizi precedenti, direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a riunioni e convegni. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

È importante sottolineare l'attività svolta dagli Organismi Consultivi e di Studio, creati ed operanti già negli ultimi mesi del 2015, il cui scopo principale è quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

Tale attività ha preso spunto da una prima indagine esplorativa, affidata nel 2014 alla Fondazione Censis, diretta a realizzare una analisi sull'intera popolazione nazionale, finalizzata a rilevare bisogni, composizione della domanda e modalità di risposte praticate sul territorio, per prestazioni infermieristiche ed altre prestazioni di tipo socio-assistenziale e, più in generale, volta a determinare lo stato dell'esercizio libero-professionale.

Pertanto la principale finalità che si pone il percorso, intrapreso attraverso l'ausilio di professionalità esterne unitamente all'apporto di competenze specialistiche di categoria, è quella di esplorare modelli risolutivi che offrano concrete risposte alle problematiche evidenziate dallo studio condotto dal suddetto istituto di ricerca.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 50.000;
- ai servizi di vigilanza per € 6.287;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 24.888;
- quota annuale di iscrizione ad Emapi per € 12.765;
- alle spese di ricerca e bonifica anagrafica del database iscritti per € 7.864;
- a convenzioni Universitarie finalizzate a sostenere economicamente progetti di ricerca in ambito assistenziale infermieristico per € 10.000;

- spese accessorie al Servizio Gare € 750.

Spese per pubblicazione periodico

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

Servizi di pulizia

Servizio di facility management per i locali di Via Alessandro Farnese e di Piazza Cola di Rienzo.

Il risparmio di spesa è legato alla riunificazione degli uffici presso la sede, in commento nei paragrafi successivi.

Manutenzioni

In particolare, i lavori di manutenzione, sono relativi ad opere strutturali non capitalizzabili dirette all'ottimizzazione degli spazi in relazione alla riunificazione degli uffici presso la sede di Via Alessandro Farnese.

Servizi riguardanti il personale

La voce contiene quei costi inerenti il personale non rilevabili nel comparto direttamente afferente il personale. Sono compresi i buoni pasto, costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti e i costi per servizi di vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

Godimento di beni di terzi

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
B 8	per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	-	13.566
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	62.317	75.951	-	13.634
B 8 b	noleggi attrezzature	23.345	23.277		68

La voce canoni di locazione accoglie l'impegno di spesa per l'affitto degli uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 ad agosto 2017 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

Nel corso del 2017 è maturata la decisione, in un'ottica generale di contenimento dei costi, di riunificare il personale dislocato nell'immobile locato in Piazza Cola di Rienzo, presso i locali della sede di Via Alessandro Farnese. Tale scelta, pur comportando qualche problematicità in relazione alla gestione degli spazi, ha avuto, parzialmente nel 2017 e maggiormente avrà negli esercizi futuri, un beneficio economico legato alla contrazione dei costi per locazioni, utenze, pulizie e servizi vari.

La voce noleggi attrezzature si riferisce, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici ed impianti telefonici.

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 9	per personale:	3.385.282	3.219.791	165.491
B 9 a	salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
B 9 b	oneri sociali	634.822	627.772	7.050
B 9 c	trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	237.360	229.963	7.397

Personale

Il personale in forza al 31/12/2017 è di 47 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.350.043
CONTRIBUTI INPS	627.595
INAIL	7.227
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	163.057
TOTALE	3.147.922

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2017 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2017 erogati a gennaio 2018;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2017.

Altri costi

ASSISTENZA INTEGRATIVA	90.560
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	95.112
ALTRI COSTI PERSONALE	51.688
TOTALE	237.360

comprende:

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.

- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Gli altri costi del personale sono relativi ad attribuzioni incentivanti per la realizzazione del processo di dematerializzazione delle attività dell'Ente, visite fiscali ed omaggi per ricorrenze;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/16	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/17
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	4			1	5
Area Professionale	-				-
Quadri	3				3
Area A	9				9
Area B	13		2		15
Area C	17	1	2		14
Area D	-				-
Totale	47	1	-	1	47

Si rappresenta che alla data di chiusura dell'esercizio 2017 è in corso un contenzioso, iniziato nell'anno 2017, con il precedente Direttore Generale.

L'Ente ha ottenuto un primo riscontro favorevole da parte del Giudice del Lavoro attraverso l'emissione di un'ordinanza nel mese di luglio 2017.

Alla data di redazione del presente documento di bilancio, le fasi del successivo giudizio di opposizione non sono ancora concluse. Tuttavia è in essere una proposta transattiva, formulata dal Giudice del Lavoro, attualmente in fase di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'articolo 5, commi 7 e 8 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").

Ammortamenti e svalutazioni

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 10	ammortamento e svalutazioni:	1.354.639	1.275.122	79.517
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti rischi e fondi previdenziali

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 12	accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	- 918.124
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	- 11.579.750
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	104.820	107.944	- 3.124
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
B 13 i	altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359

La voce accantonamento per rischi accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo a copertura dei rischi di inesigibilità dei crediti per interessi come già commentata nella voce dei Crediti verso iscritti.

La voce accantonamenti fondi previdenziali accoglie quanto di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa dell'anno ed il ricalcolo degli anni precedenti, la quota di sanzioni 2017 effettivamente incassata, la quota di interessi per ritardato pagamento di competenza dell'esercizio.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva dell'anno, la quota aggiuntiva del contributo integrativo da destinare, secondo il regolamento di previdenza, all'aumento dei montanti individuali, la capitalizzazione dell'anno e la minore capitalizzazione 2017 calcolata sullo scoperto, i contributi derivanti da trasferimento di montanti da altri Enti di Previdenza, i contributi da riscatto.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità dell'anno ed il ricalcolo dei precedenti esercizi (che ha richiesto un prelievo dal Fondo per la Gestione per € 50.000) unitamente alla quota di fiscalizzazione degli oneri di maternità a carico dello Stato.
- Fondo Pensioni, cui è trasferita la quota dei montanti dei pensionati 2017.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per l'anno 2017 ed il ricalcolo degli anni precedenti, la capitalizzazione 2017 ed il relativo ricalcolo storico.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata per il 2017 e quella ricalcolata per gli anni precedenti. Il fondo accoglie in questo comparto la copertura dei maggiori oneri 2017 prelevata dal Fondo per la Gestione.

- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.
- Altri accantonamenti che derivano da:
 - Quota 2017 dei contributi dei soggetti che hanno fatto richiesta di ricongiunzione presso altro Ente di Previdenza per € 299.206;
 - Importo, pari ad € 18.352.079, dei montanti degli iscritti che, avendo cessato la propria attività nel 2017 senza aver maturato il quinquennio contributivo necessario all'erogazione della prestazione pensionistica, transitano dal Fondo per la Previdenza ai Debiti v/ iscritti per restituzione contributi;

Il valore delle singole voci di accantonamento è esposto in dettaglio nel prospetto illustrativo di ogni singolo fondo.

Oneri diversi di gestione

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

La voce riguarda oneri diversi di gestione relativi a imposte indirette tasse e contributi, costi ed oneri diversi di natura non finanziaria quali donazioni e pranzi di lavoro, spese per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Proventi e oneri finanziari

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	- 3.381.863
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	12.229.414	15.600.682	- 3.371.268
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	-
C 16 d	proventi diversi	21.733	32.328	- 10.595
C 17	interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17 a	interessi passivi	989.673	991.687	- 2.014
C 17 b	oneri gestione finanziaria	4.847.907	175.911	4.671.996
C 17bis	utili e perdite su cambi			

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI	12.103.929
RETROCESSIONE COMMISSIONI	4.330
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	121.156
INTERESSI SU C/C	21.733
arrotondamenti	1
TOTALE	12.251.147

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, possono essere così ripartiti:

INTERESSI PASSIVI SU C/C GESTIONE	64.145
INTERESSI PASSIVI SU C/C FINANZA	925.528
BOLLI E COMMISSIONI	170.286
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	4.677.620
arrotondamenti	1
TOTALE	5.837.580

A seguito del forte processo di ristrutturazione interna il Consiglio di amministrazione dell'Ente, tenuto conto delle osservazioni espresse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota del 28 aprile 2015, prot. n. 7300 e dalla COVIP con la nota dell'1 febbraio 2017, prot. n. 1191, nelle quali veniva evidenziata un'eccessiva concentrazione di strumenti caratterizzati da un basso grado di liquidità, ha tracciato la via di un nuovo corso, coerentemente anche alle osservazioni effettuate a seguito dell'attività ispettiva intervenuta tra dicembre 2016 e gennaio 2017.

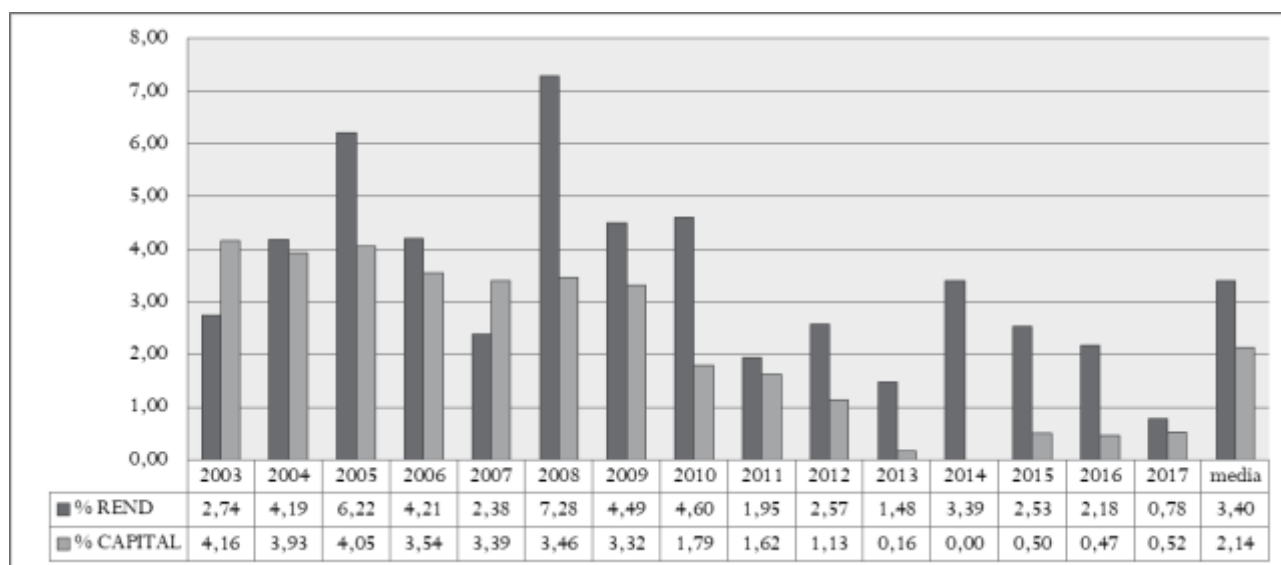
Consapevole degli impegni già assunti e dei flussi di cassa conseguenti, il Consiglio ha evidenziato la necessità di utilizzare le disponibilità patrimoniali dell'Ente in investimenti caratterizzati da un elevato grado di liquidità, che permettano di raggiungere, nel medio/lungo periodo, il ribilanciamento del portafoglio.

Nel corso dell'anno è stata effettuata una approfondita analisi del portafoglio dell'Ente avente il fine di elaborare per fine anno, in condivisione con il consulente finanziario, una più chiara e coerente strutturazione del portafoglio, con riferimento alle asset class detenute e ad una loro progressiva rimodulazione, in linea con un profilo di rischio/rendimento conforme ad un investitore istituzionale cui è affidato il risparmio previdenziale, quale ENPAPI.

Il risultato complessivo netto è stato, pesantemente condizionato dall'andamento negativo della polizza Swiss Life, (presente nel portafoglio dell'Ente dal 2012), che ha visto una riduzione del proprio valore di mercato del 10%, comunicato nel mese di giugno 2017.

Tale evento non ha comunque impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 0,78% al netto delle imposte calcolate al 26%, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari allo 0,52%.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso netto di rendimento



Imposte sui redditi

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332

Le imposte dell'esercizio sono riepilogate nel prospetto che segue:

IMPOSTE SUI REDDITI	31/12/2017	31/12/2016	variazioni
IRAP	166.817	161.522	5.295
Ritenute su interessi di c/c	5.696	8.432	- 2.736
IRES	21.398	21.400	- 2
imposta sostitutiva gestione finanziaria	2.066.745	3.687.635	- 1.620.889
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332

L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a: retribuzioni spettanti al personale dipendente, somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir, compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.

L'IRES è calcolata sulle rendite di natura immobiliare;

Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze realizzate e sui dividendi percepiti.

Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (modificato dall'art. 50 comma 5 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66).

La normativa prevede che, a fronte del versamento a favore del bilancio dello Stato di un importo pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, gli enti di cui ai D.Lgs. 509/94 e 103/96 possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa.

Si precisa, a tal fine, che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2017, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, pur seguitando a ricercare interventi di razionalizzazione delle spese.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

SCHEMI

RAPPRESENTAZIONE CON LO SCHEMA PREVISTO DAGLI ARTT. 2424 E 2425 C.C.

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI (con separata indicazione di quelli concessi in locaz. fin.)	637.427.760	573.107.630	64.320.130
B I	Immobilizzazioni immateriali	1.071.132	1.611.694	- 540.562
B I 1	costi di impianto e di ampliamento			
B I 2	costi di sviluppo	-	-	-
B I 3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	729.052	1.207.699	- 478.647
B I 4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
B I 5	avviamento			
B I 6	immobilizzazioni in corso e acconti			
B I 7	altre	342.080	403.995	- 61.915
B II	Immobilizzazioni materiali	28.334.379	28.716.163	- 381.784
B II 1	terreni e fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
B II 2	impianti e macchinario	163.790	121.615	42.175
B II 3	attrezzature industriali e commerciali	1.264	1.264	-
B II 4	altri beni	1.833.920	1.799.153	34.767
B II 5	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
	(-) Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	- 3.834.101	- 3.337.705	(496.396)
B III	Immobilizzazioni finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
B III 1	partecipazioni in:	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 1 a	imprese controllate			
B III 1 b	imprese collegate			
B III 1 c	imprese controllanti			
B III 1 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 1 dbis	altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
B III 2	crediti	-	-	-
B III 2 a	verso imprese controllate			
B III 2 b	verso imprese collegate			
B III 2 c	verso imprese controllanti			
B III 2 d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
B III 2 dbis	verso altri			
B III 3	altri titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
	(-) Fondo oscillazione titoli			
B III 4	strumenti finanziari derivati attivi			

ATTIVITA'				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C	ATTIVO CIRCOLANTE	247.526.434	220.321.589	27.204.845
C I	Rimanenze	-	-	-
C I 1	materie prime, sussidiarie e consumo			
C I 2	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C I 3	lavori in corso su ordinazione			
C I 4	prodotti finiti e merci			
C I 5	acconti			
C II	Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'eser. succ.)	244.318.668	215.836.841	28.481.827
C II 1	verso iscritti, pensionati, eredi	276.822.283	251.933.327	24.888.956
	> entro 12 mesi	256.586.926	243.562.832	13.024.094
	> oltre 12 mesi	20.235.357	8.370.495	11.864.862
	(-) Fondo rischi su crediti verso iscritti, pensionati, eredi	- 41.316.142	- 36.969.078	(4.347.064)
C II 1bis	verso lo Stato	863.575	839.156	24.419
C II 1ter	verso INPS	-	-	-
C II 2	verso imprese controllate			
C II 3	verso imprese collegate			
C II 4	verso imprese controllanti			
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C II 5bis	crediti tributari			
C II 5ter	imposte anticipate			
C II 5quater	verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	729.394	- 729.394
C III 1	partecipazioni in imprese controllate			
C III 2	partecipazioni in imprese collegate			
C III 3	partecipazioni in imprese controllanti			
C III 3bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			
C III 4	altre partecipazioni			
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi			
C III 6	altri titoli	-	729.394	- 729.394
C IV	Disponibilità liquide	3.207.766	3.755.354	- 547.588
C IV 1	depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	- 547.513
C IV 2	assegni			
C IV 3	denaro e valori in cassa	1.046	1.121	- 75
D	RATEI E RISCONTI	57.218	96.252	- 39.034
D 1	ratei attivi	-	-	-
D 2	risconti attivi	57.218	96.252	- 39.034
	arrotondamenti			-
	totale attività	885.011.412	793.525.471	91.485.941

PASSIVITA' E NETTO					
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI	
A	PATRIMONIO NETTO	58.421.023	60.865.459	-	2.444.436
A I	Capitale				
A II	Riserve da sovrapprezzo azioni				
A III	Riserve di rivalutazione				
A IV	Riserve legali				
A V 1	Fondo di Riserva	31.027.768	29.707.523		1.320.245
A V 2	Fondo per la Gestione	23.695.048	15.288.751		8.406.297
A VI	Altre riserve distintamente indicate				
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024		22.795
A VIII	Utili (<i>perdite</i>) portati a nuovo				
A IX	Utile (<i>perdita</i>) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-	12.193.773
A X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
B	FONDI ISTITUZIONALI, RISCHI ED ONERI	697.365.185	623.918.790		73.446.395
B 1	per trattamento di quiescenza, ecc..	-	-		-
B 2	per imposte anche differite	703.578	149.508		554.070
B 3	strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	-	22.795
B 4	fondi previdenziali e assistenziali	696.640.378	623.725.258		72.915.120
B 4 a	fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241		64.919.819
B 4 b	fondo pensioni	48.461.927	41.270.716		7.191.211
B 4 c	fondo per l'indennità di maternità	16.813	106.976	-	90.163
B 4 d	fondo assistenza	1.526.354	2.180.657	-	654.303
B 4 e	fondo IVS g.s.	40.467.889	38.922.432		1.545.457
B 4 f	fondo assistenza e maternità g.s.	3.335	236		3.099
B 5	altri fondi rischi ed oneri	-	-		-
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	513.467	442.805		70.662
D	DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'es. succ.)	128.703.970	108.298.416		20.405.554
D 1	obbligazioni				
D 2	obbligazioni convertibili				
D 3	debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	debiti verso banche	5.338.020	3.980.427		1.357.593
	> entro 12 mesi	4.686.326	1.441.696		3.244.630
	> oltre 12 mesi	651.694	2.538.731	-	1.887.037
D 5	debiti verso altri finanziatori				
D 6	acconti				
D 7	debiti verso fornitori	474.324	774.156	-	299.832
D 8	debiti rappresentati da titoli di credito				
D 9	debiti verso imprese controllate				
D 10	debiti verso imprese collegate				
D 11	debiti verso controllanti				
D 11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti				
D 12	debiti tributari	1.324.597	2.442.413	-	1.117.816
D 13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.418	225.062		9.356
D 13bis	debiti verso iscritti	120.737.637	100.324.324		20.413.313
D 13bis a	debiti verso iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056		17.864.366
D 13bis b	debiti verso iscritti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859		130.629
D 13bis c	debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	-	766.552
D 13bis d	contributi da destinare	3.687.868	372.624		3.315.244
D 13bis e	prestazioni da erogare	12.000	142.374	-	130.374
D 14	altri debiti	594.974	552.034		42.940
E	RATEI E RISCONTI	7.768	-		7.768
E 1	ratei passivi	7.768	-		7.768
E 2	risconti passivi	-	-		-
	arrotondamenti	- 1	1	-	2
	totale passività	885.011.412	793.525.471		91.485.941

CONTO ECONOMICO

CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	164.427.097	182.154.446	- 17.727.349
A 1	contributi	105.171.533	123.259.514	- 18.087.981
A 1 a	contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
A 1 b	contributi IVS g.s.	2.904.066	3.273.889	- 369.823
A 1 c	contributi integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
A 1 d	contributi aggiuntivi g.s.	38.771	47.771	- 9.000
A 1 e	contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
A 1 f	ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
A 1 g	introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
A 1 h	interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
A 1 i	rettifica contributi anni precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
A 2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
A 3	variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A 4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interi			
A 5	altri ricavi e proventi	797.054	818.402	- 21.348
A 5 a	fiscalizzazione maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
A 5 b	fitti attivi	-	19.156	- 19.156
A 5 c	ricavi e proventi diversi	456	11.521	- 11.065
A 5bis	utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
A 5bis a	utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
A 5bis b	utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
A 5bis c	utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
A 5bis d	utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
A 5bis e	utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
A 5bis f	utilizzo fondo IVS g.s.	2.823.805	7.135	2.816.670
A 5bis g	utilizzo fondo assistenza e maternità g.s.	101.722	109.597	- 7.875
A 5bis h	altri utilizzi	1.472.842	717.313	755.529

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
B	COSTI DI PRODUZIONE	164.637.453	176.604.535	- 11.967.082
B 6	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6 a	forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
B 6 b	acquisti diversi	9.784	15.073	- 5.289
B 6bis	prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 6bis a	pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
B 6bis b	ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
B 6bis c	indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
B 6bis d	altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
B 6bis e	prestazioni assistenziali g.s.	101.722	109.597	- 7.875
B 6bis f	restituzioni montante	487.713	618.585	- 130.872
B 6bis g	interessi su prestazioni	-	-	-
B 7	per servizi	3.468.884	3.585.086	- 116.202
B 7 a	organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.494.651	- 28.565
B 7 b	spese per elezioni organi	-	-	-
B 7 c	compensi professionali e lavro autonomo	503.251	234.766	268.485
B 7 d	utenze	267.412	282.184	- 14.772
B 7 e	assicurazioni	91.976	89.222	2.754
B 7 f	servizi informatici	282.711	180.784	101.927
B 7 g	prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
B 7 h	spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
B 7 i	spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
B 7 j	trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
B 7 k	spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
B 7 l	altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
B 7 m	spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
B 7 n	servizi di pulizia	111.695	119.246	- 7.551
B 7 o	manutenzioni	64.263	108.005	- 43.742
B 7 p	servizi riguardanti il personale	61.703	98.703	- 37.000
B 8	per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	- 13.566
B 8 a	canoni di locazione immobili e oneri accessori	62.317	75.951	- 13.634
B 8 b	noleggi attrezzature	23.345	23.277	68
B 9	per personale:	3.385.282	3.219.791	165.491
B 9 a	salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
B 9 b	oneri sociali	634.822	627.772	7.050
B 9 c	trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
B 9 d	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
B 9 e	altri costi	237.360	229.963	7.397
B 10	ammortamento e svalutazioni:	1.354.639	1.275.122	79.517
B 10 a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
B 10 b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
B 10 c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
B 10 d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
B 11	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., cons. o merci			
B 12	accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	- 918.124
B 13	accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	- 11.579.750
B 13 a	accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
B 13 b	accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
B 13 c	accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
B 13 d	accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
B 13 e	accantonamento al fondo ivs g.s.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
B 13 f	accantonamento fondo assist. e mat. g.s.	104.820	107.944	- 3.124
B 13 g	accantonamento al fondo di riserva	-	-	-
B 13 h	accantonamento al fondo assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
B 13 i	altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
B 13 j	rettifica accantonamenti anni precedenti	-	-	-
B 14	oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359
	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	- 210.356	5.549.911	- 5.760.267

CONTO ECONOMICO				
CODICE	VOCE	2017	2016	VARIAZIONI
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.413.567	14.465.412	- 8.051.845
C 15	proventi da partecipazioni			
C 16	altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	- 3.381.863
C 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
C 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni	12.229.414	15.600.682	- 3.371.268
C 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni	-	-	-
C 16 d	proventi diversi	21.733	32.328	- 10.595
C 17	interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17 a	interessi passivi	989.673	991.687	- 2.014
C 17 b	oneri gestione finanziaria	4.847.907	175.911	4.671.996
C 17bis	utili e perdite su cambi			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
D 18	rivalutazioni	-	-	-
D 18 a	di partecipazioni	-	-	-
D 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 18 d	di strumenti finanziari derivati			
D 19	svalutazioni	-	-	
D 19 a	di partecipazioni			
D 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D 19 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.			
D 19 d	di strumenti finanziari derivati			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/-C +/-D)	6.203.211	20.015.323	- 13.812.112
	imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	- 1.618.332
	arrotondamenti	1	- 6	7
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773

RAPPRESENTAZIONE SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento			
Costi di sviluppo	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	729.052	1.207.699	- 478.647
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	342.080	403.995	- 61.915
Totale immobilizzazioni immateriali	1.071.132	1.611.694	- 540.562
Immobilizzazioni materiali			
Terreni			
Fabbricati	30.169.506	30.131.836	37.670
Impianti e macchinari	163.790	121.615	42.175
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.792.508	1.757.741	34.767
Totale immobilizzazioni materiali	32.168.480	32.053.868	114.612
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate			
imprese collegate			
altre imprese	3.981.411	1.000.160	2.981.251
Crediti			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso personale dipendente			
verso iscritti			
verso altri			
Altri Titoli	604.040.838	541.779.613	62.261.225
Totale immobilizzazioni finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
Crediti			
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso personale dipendente			
Verso iscritti	276.822.283	251.933.327	24.888.956
Verso inquilinato			
Verso Stato	863.575	839.156	24.419
Verso INPS G.S.			
Verso altri	7.948.952	33.436	7.915.516
<i>Totale crediti</i>	<i>285.634.810</i>	<i>252.805.919</i>	<i>32.828.891</i>
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	-	729.394	- 729.394
Altri Titoli			
<i>Totale attività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>729.394</i>	<i>- 729.394</i>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.206.720	3.754.233	- 547.513
Assegni			
Denaro e valori in cassa	1.046	1.121	- 75
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>3.207.766</i>	<i>3.755.354</i>	<i>- 547.588</i>
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	57.218	96.252	- 39.034
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<i>57.218</i>	<i>96.252</i>	<i>- 39.034</i>
<i>differenze da arrotondamento</i>		<i>- 1</i>	<i>1</i>
TOTALE ATTIVITA'	930.161.655	833.832.253	96.329.402

PASSIVITA'	2017	2016	differenza
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
Riserva copertura flussi finanziari attesi	- 21.229	- 44.024	22.795
Riserva legale			
Fondo di riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
Avanzi (perdite) portati a nuovo			
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
Totale patrimonio netto	58.421.023	60.865.459	- 2.444.436
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	703.578	149.508	554.070
Strumenti finanziari derivati passivi	21.229	44.024	- 22.795
Altri Fondi rischi ed oneri	35.526.625	31.129.561	4.397.064
Fondo Svalutazione Crediti	5.789.517	5.839.517	- 50.000
Fondo Oscillazione Titoli			
Totale fondi per rischi ed oneri	42.040.949	37.162.610	4.878.339
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	513.467	442.805	70.662
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	513.467	442.805	70.662
Debiti			
Debiti Verso banche	5.338.020	3.980.427	1.357.593
Acconti			
Debiti Verso fornitori	474.324	774.156	- 299.832
Debiti rappr. da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti Verso imprese collegate			
Debiti verso lo Stato			
Debiti Tributarî	1.324.597	2.442.413	- 1.117.816
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	234.418	225.062	9.356
Debiti verso personale dipendente	481.457	402.467	78.990
Totale debiti	7.852.816	7.824.525	28.291

PASSIVITA'	2017	2016	differenza
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	606.164.060	541.244.241	64.919.819
Fondo per l'indennità maternità	16.813	106.976	- 90.163
Indennità di maternità da erogare	-	-	-
Altre prestazioni da erogare	12.000	142.374	- 130.374
Fondo pensioni	48.461.927	41.270.716	7.191.211
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	106.031.422	88.167.056	17.864.366
Contributi da destinare	3.687.868	372.624	3.315.244
Debiti per ricongiunzioni	3.538.488	3.407.859	130.629
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.467.859	8.234.411	- 766.552
Fondo IVS Gestione Separata	40.467.889	38.922.432	1.545.457
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	3.335	236	3.099
Fondo Assistenza	1.526.354	2.180.657	- 654.303
Altri debiti diversi	113.517	149.566	- 36.049
Totale debiti verso iscritti e diversi	817.491.532	724.199.148	93.292.384
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	3.834.101	3.337.705	496.396
Altri			
Totale fondi ammortamento	3.834.101	3.337.705	496.396
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	7.768	-	7.768
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	7.768	-	7.768
differenze da arrotondamento	- 1	1	- 2
TOTALE PASSIVITA'	930.161.655	833.832.253	96.329.402

COSTI	2017	2016	differenza
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	3.668.330	3.122.507	545.823
Ricongiunzioni passive	168.577	98.728	69.849
Indennità di maternità	2.543.227	2.528.875	14.352
Altre prestazioni	2.483.178	2.582.109	- 98.931
Prestazioni Assistenziali G.S.	101.722	109.597	- 7.875
Restituzione montante art.9	487.713	618.585	- 130.872
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	9.452.747	9.060.401	392.346
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.073.991	1.110.519	- 36.528
Rimborsi spese	256.044	244.688	11.356
Oneri su compensi	136.051	139.443	- 3.392
Totale organi amministrativi e di controllo	1.466.086	1.494.650	- 28.564
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	239.811	48.132	191.679
Consulenze amministrative	39.637	45.582	- 5.945
Altre consulenze	223.803	141.052	82.751
Totale compensi professionali e lav.autonomo	503.251	234.766	268.485
Personale			
Salari e stipendi	2.350.043	2.188.724	161.319
Oneri sociali	634.822	627.772	7.050
Trattamento di fine rapporto	163.057	173.332	- 10.275
Altri costi	299.063	328.666	- 29.603
Totale personale	3.446.985	3.318.494	128.491
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	41.073	34.937	6.136
Acquisti diversi	14.146	8.604	5.542
Totale materiali sussidiari e di consumo	55.219	43.541	11.678
Utenze varie			
Energia elettrica	38.594	43.635	- 5.041
Spese telefoniche e postali	224.691	233.075	- 8.384
Altre utenze	4.127	5.474	- 1.347
Totale utenze varie	267.412	282.184	- 14.772

COSTI	2017	2016	differenza
Servizi Vari			
Assicurazioni	91.976	89.222	2.754
Servizi informatici	282.711	180.784	101.927
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	55.218	95.020	- 39.802
Spese di rappresentanza	18.660	2.880	15.780
Spese bancarie	1.837	189.861	- 188.024
Trasporti e spedizioni	8.225	6.571	1.654
Noleggi	23.345	23.277	68
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	344.687	443.101	- 98.414
Altre prestazioni di servizi	112.554	164.814	- 52.260
Totale servizi vari	939.213	1.195.530	- 256.317
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	59.595	72.994	- 13.399
Altre locazioni			
Totale canoni di locazione passivi	59.595	72.994	- 13.399
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	20.072	18.096	1.976
Altre spese	58.534	57.182	1.352
Totale spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
Oneri tributari			
IRES	21.398	21.400	- 2
IRAP	166.817	161.522	5.295
Imposte gestione finanziaria	2.066.745	3.687.635	- 1.620.890
Altre Imposte e tasse	45.219	7.239	37.980
Oneri straordinari (L. 147/2013)	223.120	223.120	-
Totale oneri tributari	2.523.299	4.100.916	- 1.577.617
Oneri finanziari			
Interessi passivi	64.145	93.051	- 28.906
Minusvalenze	-	-	-
Totale oneri finanziari	64.145	93.051	- 28.906
Altri costi			
Pulizie uffici	111.695	119.246	- 7.551
Spese condominiali	2.723	2.957	- 234
Spese di manutenzione	64.263	108.005	- 43.742
Libri,giornali e riviste	8.200	12.194	- 3.994
Altri	24.828	50.018	- 25.190
Totale altri costi	211.709	292.420	- 80.711

COSTI	2017	2016	differenza
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	858.242	770.133	88.109
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	496.397	504.989	- 8.592
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Accantonamento Svalutazione crediti	-	3.499.754	- 3.499.754
Altri accantonamenti e svalutazioni	4.397.064	1.815.434	2.581.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.751.703	6.590.310	- 838.607
Rettifiche di valori			
Minusvalenze			
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	-	-	-
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	2	- 2
Totale oneri straordinari	-	2	- 2
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
Accantonamento al fondo per la previdenza	86.928.918	94.643.241	- 7.714.323
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	3.136.073	2.882.205	253.868
Accantonamento al fondo pensioni	10.723.568	10.442.619	280.949
Accantonamento al fondo IVS G.S.	4.003.153	5.814.867	- 1.811.714
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	104.820	107.944	- 3.124
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.828.875	1.732.265	96.610
Altri accantonamenti	18.651.285	13.966.391	4.684.894
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	142.365.405	153.945.155	- 11.579.750
differenze da arrotondamento	- 2	4	- 6
TOTALE COSTI	167.185.373	180.799.696	- 13.614.323
Risultato dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	- 12.193.773
TOTALE A PAREGGIO	170.904.809	196.712.905	- 25.808.096

RICAVI	2017	2016	differenza
Contributi			
Contributi soggettivi	72.759.003	71.039.232	1.719.771
Contributi IVS Gestione Separata	2.904.066	3.273.889	- 369.823
Contributi Integrativi	17.899.297	17.516.358	382.939
Contributi Aggiuntivi G.S.	38.771	47.771	- 9.000
Contributi di maternità	2.289.475	2.094.480	194.995
Ricongiunzioni attive	2.230.225	970.404	1.259.821
Introiti sanzioni amministrative	1.152.606	929.306	223.300
Interessi per ritardato pagamento	5.005.550	10.249.735	- 5.244.185
Totale contributi	104.278.993	106.121.175	- 1.842.182
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	-	19.156	- 19.156
Totale canoni di locazione	-	19.156	- 19.156
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.			
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	456	11.521	- 11.065
Totale altri ricavi	456	11.521	- 11.065
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	6.455.979	14.526.134	- 8.070.155
Interessi bancari e postali	21.733	32.328	- 10.595
Proventi finanziari diversi			
Totale interessi e proventi finanziari diversi	6.477.712	14.558.462	- 8.080.750
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni			
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	796.598	787.725	8.873
Altri recuperi			
Totale rettifiche di costi	796.598	787.725	8.873

RICAVI	2017	2016	differenza
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	892.540	17.138.339	- 16.245.799
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	2.823.805	7.135	2.816.670
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	101.722	109.597	- 7.875
Altri Utilizzi	1.472.842	717.313	755.529
Utilizzo fondo pensioni	3.532.357	3.006.282	526.075
Utilizzo fondo per la previdenza	27.829.657	24.518.101	3.311.556
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	3.226.236	2.780.370	445.866
Utilizzo fondo per la gestione	16.988.713	24.355.623	- 7.366.910
Utilizzo fondo assistenza	2.483.178	2.582.109	- 98.931
Totale proventi straordinari	59.351.050	75.214.869	- 15.863.819
differenze da arrotondamento		- 3	3
TOTALE RICAVI	170.904.809	196.712.905	- 25.808.096

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus da cessione	3.719.436	15.913.209
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	112.009.302	121.138.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.374.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>113.363.941</i>	<i>122.512.961</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	117.083.377	138.426.171
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(24.888.956)	(45.609.439)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(7.939.935)	(187.810)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(299.832)	86.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	13.404.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	3.425
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.117.816)	(2.164.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	16.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	16.927
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(13.734.130)</i>	<i>(34.432.597)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	103.349.248	103.993.573
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
	(40.309.055)	(33.366.651)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(40.309.055)</i>	<i>(33.366.651)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	63.040.193	70.626.922
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	63.040.193	70.626.922
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(114.613)	(435.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.159.478
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(317.680)	(283.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(84.780.234)	(84.101.531)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	3.528.841
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.330)	(5.829.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	10.989.944
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(64.945.374)	(74.971.106)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	126.492
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.268.364)	(1.345.007)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.357.593	(1.218.515)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(547.589)	(5.562.699)
<i>arrotondamenti</i>	<i>1</i>	
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.755.354	9.318.053
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.207.766	3.755.354

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio
1996.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

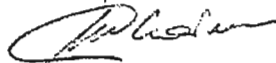
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2018

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2017
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

12 aprile 2018



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2018 con provvedimento n. 94/18 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Si prende atto che a seguito dell'avvenuto ricevimento da parte dell'Ente della nota prot. n. 4520 di data 5.4.2018 a firma del Direttore Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, avente ad oggetto "ENPAPI - delibera n. 6 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale in data 21 aprile 2017 relativa al tasso di rivalutazione del montante contributivo anno 2016", il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, lo schema di bilancio modificato in recepimento dei valori risultanti dal riconoscimento della maggior capitalizzazione sui montanti contributivi, sostituendo così la deliberazione precedentemente assunta.

Per le ragioni sopraesposte, il Collegio dei Sindaci dichiara di rinunciare al termine di cui all'art. 19 comma 2 dello Statuto.

Per l'esercizio 2017, il bilancio è redatto sia secondo lo schema predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Il presente bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società di revisione EY S.p.A..

In data 12 aprile 2018, nell'ambito dello scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione, il dott. Mauro Ottaviani ha consegnato la relazione della EY S.p.A., redatta in data 12 aprile 2018 (protocollo dell'Ente n. 19003 del 12 aprile 2018), nella quale viene espresso il seguente giudizio *"il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa"*.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2017, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. L'Ente non è destinatario delle disposizioni in materia di revisione legale dei conti (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

Controllo Contabile

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:



1) Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto e la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto n. 15 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2017 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2017, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti il Collegio ha vigilato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per la redazione del bilancio d'esercizio 2017, l'ENPAPI, anche se non obbligato all'applicazione delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, ha ritenuto comunque di predisporre il bilancio nel rispetto dei nuovi principi contabili OIC e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In tal senso si riportano di seguito due prospetti sintetici riepilogativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2016, il primo rispettando quanto previsto



dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile nell'esposizione delle voci e comprensivo anche del Rendiconto Finanziario, il secondo utilizzando la rappresentazione utilizzata fino al bilancio chiuso al 31/12/2015 e quindi secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Rappresentazione con lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2425 c.c.:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2017	2016	variazioni
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B Immobilizzazioni	637.427.760	573.107.630	64.320.130
Immobilizzazioni Immateriali	1.071.132	1.611.694	-540.562
Immobilizzazioni Materiali	28.334.379	28.716.163	-381.784
Immobilizzazioni Finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
C Attivo circolante	247.526.434	220.321.589	27.204.845
Rimanenze	-	-	-
Crediti	244.318.668	215.836.841	28.481.827
Attività finanziarie	-	729.394	-729.394
Disponibilità Liquide	3.207.766	3.755.354	-547.588
D Ratei e Risconti	57.218	96.252	-39.034
Arrotondamenti	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	885.011.412	793.525.471	91.485.941

PASSIVITA' E NETTO	2017	2016	differenza
A Patrimonio Netto	58.421.023	60.865.459	-2.444.436
Fondo di riserva	31.027.768	29.707.523	1.320.245
Fondo per la gestione	23.695.048	15.288.751	8.406.297
Riserva operaz. di copertura di flussi finanziari attesi	-21.229	-44.024	22.795
Utile dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-12.193.773
B Fondi istituzionali, rischi ed oneri	697.365.185	623.918.790	73.446.395
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.467	442.805	70.662
D Debiti	128.703.970	108.298.416	20.405.554
E Ratei e Risconti	7.768	-	7.768
Arrotondamenti	-1	1	-2
TOTALE PASSIVITA'	885.011.412	793.525.471	91.485.941



CONTO ECONOMICO

	2017	2016	variazioni
A Valore della produzione	164.427.097	182.154.446	-17.727.349
A 1 contributi	105.171.533	123.259.514	-18.087.981
A 2 variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-	-
A 3 variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A 4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A 5 altri ricavi e proventi	797.054	818.402	-21.348
A 5bis utilizzo fondi previdenziali e assistenziali	58.458.510	58.076.530	381.980
B Costi di produzione	164.637.453	176.604.535	-11.967.082
B 6 per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	50.857	50.010	847
B 6bis prestazioni	9.452.747	9.060.401	392.346
B 7 per servizi	3.468.884	3.585.086	-116.202
B 8 per godimento di beni di terzi	85.662	99.228	-13.566
B 9 per personale	3.385.282	3.219.791	165.491
B 10 ammortamento e svalutazioni	1.354.639	1.275.122	79.517
B 11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo o merci	-	-	-
B 12 accantonamento per rischi	4.397.064	5.315.188	-918.124
B 13 accantonamento fondi previdenziali e assistenziali	142.365.405	153.945.155	-11.579.750
B 14 oneri diversi di gestione	76.913	54.554	22.359
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	-210.356	5.549.911	-5.760.267
C Proventi e oneri finanziari	6.413.567	14.465.412	-8.051.845
C 15 proventi da partecipazioni	-	-	-
C 16 altri proventi finanziari	12.251.147	15.633.010	-3.381.863
C 17 interessi e oneri finanziari	5.837.580	1.167.598	4.669.982
C 17bis utili e perdite su cambi	-	-	-
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-
D 18 rivalutazioni	-	-	-
D 19 svalutazioni	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/- C+/-D)	6.203.211	20.015.323	-13.812.112
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	2.483.776	4.102.108	-1.618.332
Arrotondamenti	1	-6	7
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.719.436	15.913.209	-12.193.773



RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.719.436	15.913.209
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	-
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	3.719.436	15.913.209
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	113.363.941	122.512.961
Accantonamenti a fondi	112.009.302	121.138.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.354.639	1.374.430
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	117.083.377	138.426.171
Variazioni del capitale circolante netto	(13.734.130)	(34.432.597)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(24.888.956)	(45.609.439)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(7.939.935)	(187.810)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(299.832)	86.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	20.377.263	13.404.976
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	78.989	3.425
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.117.816)	(2.164.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	9.356	16.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	39.034	16.927
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.768	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	103.349.248	103.993.573
Altre rettifiche	(40.309.055)	(33.366.651)
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(40.309.055)	(33.366.651)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	63.040.193	70.626.922
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	63.040.193	70.626.922
B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(114.613)	(435.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.159.478
Immobilizzazioni immateriali		



(Investimenti)	(317.680)	(283.421)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(84.780.234)	(84.101.531)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.537.758	3.528.841
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.330)	(5.829.110)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	733.724	10.989.944
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(64.945.374)	(74.971.106)
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.625.957	126.492
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(1.268.364)	(1.345.007)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.357.593	(1.218.515)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(547.589)	(5.562.699)
Arrotondamenti	1	
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.755.354	9.318.053
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.207.766	3.755.354

Rappresentazione secondo il precedente schema:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2017	2016	differenza
Immobilizzazioni Immateriali	1.071.132	1.611.694	-540.562
Immobilizzazioni Materiali	32.168.480	32.053.868	114.612
Immobilizzazioni Finanziarie	608.022.249	542.779.773	65.242.476
Totale Immobilizzazioni	641.261.861	576.445.335	64.816.526
Crediti	285.634.810	252.805.919	32.828.891
Attività finanziarie	-	729.394	-729.394
Disponibilità Liquide	3.207.766	3.755.354	-547.588



Totale Attivo Circolante	288.842.576	257.290.667	31.551.909
Ratei e Risconti	57.218	96.252	-39.034
Totale Ratei e Risconti	57.218	96.252	-39.034
Differenze da arrotondamento	0	-1	1
TOTALE ATTIVITA'	930.161.655	833.832.253	96.329.402

PASSIVITA'	2017	2016	differenza
Patrimonio Netto	54.701.587	44.952.250	9.849.337
Avanzo dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-12.193.773
Totale Patrimonio netto	58.421.023	60.865.459	-2.444.436
Fondi per Rischi ed Oneri	42.040.949	37.162.610	4.878.339
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	513.467	442.805	70.662
Debiti	7.852.816	7.824.525	28.291
Debiti v/iscritti e diversi	817.491.532	724.199.148	93.292.384
Fondi Ammortamento	3.834.101	3.337.705	496.396
Totale Ratei e Risconti	7.768	-	7.768
Differenze da arrotondamento	-1	1	-2
Totale Passivo	871.740.632	772.966.794	98.773.838
TOTALE PASSIVITA'	930.161.655	833.832.253	96.329.402

CONTO ECONOMICO

COSTI	2017	2016	differenza
Prestazioni prev.li e ass.li	9.452.747	9.060.401	392.346
Organi amministrat. e di controllo	1.466.086	1.494.650	-28.564
Compensi Profession. e lav. Auton.	503.251	234.766	268.485
Personale	3.446.985	3.318.494	128.491
Materiali Sussidiari e di consumo	55.219	43.541	11.678
Utenze Varie	267.412	282.184	-14.772
Servizi Vari	939.213	1.195.530	-256.317
Canoni di locazione passivi	59.595	72.994	-13.399
Spese pubblicazione periodico	78.606	75.278	3.328
Oneri tributari	2.523.299	4.100.916	-1.577.617
Oneri finanziari	64.145	93.051	-28.906
Altri costi	211.709	292.420	-80.711
Ammortamenti e svalutazioni	5.751.703	6.590.310	-838.607
Rettifiche di valore	-	-	-
Oneri straordinari	-	2	-2
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	142.365.405	153.945.155	-11.579.750
Differenze da arrotondamento	-2	4	-6
TOTALE COSTI	167.185.373	180.799.696	-13.614.323
Risultato dell'esercizio	3.719.436	15.913.209	-12.193.773
TOTALE A PAREGGIO	170.904.809	196.712.905	-25.808.096



RICAVI	2017	2016	differenza
Contributi	104.278.993	106.121.175	-1.842.182
Canoni di locazione	-	19.156	-19.156
Altri Ricavi	456	11.521	-11.065
Interessi e proventi finanz. diversi	6.477.712	14.558.462	-8.080.750
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	796.598	787.725	8.873
Proventi straordinari e utilizzo fondi	59.351.050	75.214.869	-15.783.320
Differenze da arrotondamento		-3	3
TOTALE RICAVI	170.904.809	196.712.905	-25.808.096

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2017, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, là dove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di



consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2017 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:

- acquisto di licenze software;
- software in licenza d'uso;
- realizzazione del "Cassetto previdenziale" e dematerializzazione documentale;
- ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2017 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 540.562; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.071.132.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2017, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto separatamente nella stessa macroclasse dell'attivo. Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, è ammortizzato con l'aliquota dell'1%.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente a forniture hardware in dotazione degli uffici, spese di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, finalizzazione di un nuovo impianto audio video della sala conferenze e all'adeguamento degli impianti e degli arredi della sede.

3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:

- partecipazione azionaria, sottoscritta nel 2013, pari allo 0,89% del capitale sociale della società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160;
- partecipazione azionaria al capitale sociale di Igea Banca SpA, sottoscritta nel 2017 per € 2.981.251;
- attività finanziarie, per complessivi Euro 604.040.838, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.



- 4) La previsione contenuta nell'art. 2426 comma,1 n. 8 c.c., che prescrive la rilevazione in bilancio dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, non è stata applicata in considerazione della breve scadenza dei crediti (inferiore ai dodici mesi) e quindi l'irrelevanza degli effetti dell'applicazione dello stesso. I crediti quindi sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.
- L'ammontare dei crediti riportati a bilancio, comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2017, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi.
- L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato con apposita voce nello stesso comparto, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo, da *fondi rischi* relativi a:
- Una prudenziale svalutazione dei crediti contributivi per contributi integrativi e di maternità per Euro 5.789.517;
 - Fondo rischi per interessi di mora per Euro 35.526.625.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 863.575 e sono relativi per Euro 845.455 al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2017, da rimborsare da parte dello Stato nel corso del 2018, oltre a un residuo credito relativo all'annualità 2015, mentre per la restante parte di Euro 18.120 alla somma residua al 31/12/2017 del credito di imposta di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e a crediti verso l'Erario risultanti dalla dichiarazione dei sostituti di imposta modello 770.
- 6) I crediti verso altri, complessivamente per a Euro 7.948.952 si riferiscono per Euro 7.710.874 alle somme versate con modello F24 da iscritti a titolo di saldo 2016 entro la scadenza del 22/12/2017, non accreditate entro il 31/12 da parte dell'Agenzia delle Entrate, per Euro 209.633 a crediti verso Banca Igea SpA per azioni da emettere a seguito dell'aumento del capitale sociale avvenuto nel 2018 e per il residuo a crediti verso il personale dipendente, depositi cauzionali e anticipazioni a fornitori.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Al 31/12/2017 il saldo è pari a zero.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il totale delle attività liquide al 31/12/2017 è pari ad Euro 3.207.766; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:



- risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad assicurazioni, consulenze, abbonamenti e servizi informatici sostenute nel 2017 e di competenza dell'esercizio 2018.
- 10) Anche se non più contenuti in calce allo schema di stato patrimoniale come voce autonoma, tra i conti d'ordine si fa presente che sono presenti residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 312.377.969.
- 11) La voce Fondi istituzionali, rischi ed oneri comprende il fondo imposte e tasse, strumenti finanziari derivati passivi e i fondi previdenziali e assistenziali. Quest'ultima voce a sua volta comprende:
- il fondo per la previdenza;
 - il fondo pensioni;
 - il fondo per l'indennità di maternità;
 - il fondo assistenza;
 - il fondo IVS gestione separata;
 - il fondo assistenza e maternità gestione separata.
- Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art. 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.
- Il Fondo per la previdenza di ammontare pari ad Euro ^{606.164.060} 606.232.878, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2017 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- L'importo del fondo è stato incrementato anche della maggior capitalizzazione riconosciuta ai montanti al 31/12/2016 con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017 approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 5 aprile 2018. Per effetto di tale previsione, la misura della rivalutazione complessivamente riconosciuta per l'anno 2016 risulta essere pari all'1.5% (0,4684% di legge e 1,0316% di maggiore rivalutazione).
- Il Fondo pensioni pari ad Euro 48.461.927 accoglie i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.
- La voce Fondo per l'indennità di maternità ha subito nel corso dell'esercizio 2017 un decremento rispetto all'anno precedente ed il saldo finale è pari ad Euro 16.813.
- Il Fondo assistenza pari ad Euro 1.526.354 è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà e dagli eventuali contributi facoltativi.
- Il Fondo IVS gestione separata è pari ad Euro 40.467.889 e accoglie i contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI. Anche i montanti contenuti in tale Fondo sono stati incrementati per effetto della maggiore rivalutazione dei montanti riconosciuta con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 6/2017.
- Il Fondo assistenza e maternità gestione separata pari ad Euro 3.335 accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di



paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione separata ENPAPI.

- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2017, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2016 ha subito un incremento di Euro 70.662, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 47 unità.

- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 5.338.020, che rappresenta il debito al 31/12/2017 verso i seguenti Istituti di Credito:

- Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 2.581.669 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
- Euro 941.151 lo sbilancio competenze a debito verso banche al 31/12/2017;

Sono ricompresi in questa macroclasse i "Debiti verso fornitori", i "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", i "Debiti verso iscritti", i "Debiti tributari" e gli "Altri debiti".

Tra i *Debiti verso iscritti*, la voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 106.031.422 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione; la voce *Debiti verso iscritti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 7.467.859, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.

All'interno della voce *Altri debiti* pari ad Euro 594.974, le principali voci sono rappresentate da Debiti verso organi collegiali per compensi da liquidare e Debiti verso personale dipendente.

- 14) Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2017, pari ad Euro 58.421.023, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo di riserva* e dall'*utile dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2017 ha subito un decremento di Euro 6.305.395 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:

- Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dagli interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, stanziamento fondo assistenza e rendimento immobile sede.

La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2017 è pari ad Euro 23.695.048.

- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2017 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 31.027.768, successivamente, a seguito della destinazione



dell'avanzo finanziario, è pari ad Euro 33.068.753. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni per effetto dell'accantonamento:

- Incremento di Euro 1.883.953 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (Euro 4.383.873) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2017 (Euro 3.559.252) e minore capitalizzazione calcolata per gli esercizi precedenti (Euro - 1.059.332);
- Euro 157.032 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza.

Anche il Fondo di Riserva ha subito movimentazioni derivanti dalla menzionata delibera n. 6 assunta dal Consiglio di Indirizzo Generale, dettagliatamente illustrate a pagina 65 della Nota Integrativa.

- L'avanzo dell'esercizio, pari a Euro 3.719.436 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 1.678.451 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 2.040.985. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo verrà accantonato a Fondo di Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

- 15) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza economica.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- 1) I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 105.171.533, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 72.759.003, integrativi per Euro 17.899.297, IVS Gestione Separata per Euro 2.904.066, aggiuntivi G.S. per Euro 38.771, di maternità per Euro 2.289.475, ricongiunzioni attive per Euro 2.230.225, introito sanzioni amministrative per Euro 1.152.606, da interessi per ritardato pagamento per Euro 5.005.550 e da rettifiche degli anni precedenti per Euro 892.540.

Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2016 e dichiarati nel corso del 2017. L'aliquota applicata è pari al 16% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati.

Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 5.005.550; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.



In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per Euro 1.152.606.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 32% (oltre un aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 24%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- 2) La voce "Altri ricavi e proventi" comprende la fiscalizzazione della maternità D.Lgs. 151/01 per Euro 796.598 e per Euro 456 arrotondamenti e rimborsi assicurativi.
- 3) La voce "Utilizzo fondi previdenziali e assistenziali" pari ad Euro 58.458.510 accoglie le somme prelevate da ciascun fondo del passivo.
- 4) La voce "Costi di produzione" di importo pari ad Euro 164.637.453 comprende:
 - I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferito all'acquisto di cancellerie e di materiali di consumo ad uso ufficio.
 - I costi per prestazioni di importo pari ad Euro 9.452.747, composti da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 3.668.330);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 487.713);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2017 (Euro 2.543.227);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2017 (Euro 2.483.178);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 168.577);
 - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 101.722).
 - I costi per servizi pari ad Euro 3.468.884, dettagliatamente riportati a pagina 73 e seguenti della Nota Integrativa, che comprendono costi per organi amministrativi e di controllo, compensi professionali e di lavoro autonomo, utenze, assicurazioni, servizi informatici, prestazioni di terzi, spese di rappresentanza, spese bancarie, trasporti e spedizioni, spese in favore degli iscritti, altre prestazioni di servizi, spese di pubblicazione del periodico, servizi di pulizia, manutenzioni e servizi riguardanti il personale.

Con specifico riferimento ai costi compensi professionali e lavoro autonomo, che comprendono i costi per supporto legale in fase stragiudiziale e giudiziale per contenziosi, si prende atto dell'impatto che sugli stessi hanno avuto eventi straordinari, quali la consulenza legale sul "Progetto Welf@re" ed il contenzioso a seguito del licenziamento dell'ex Direttore Generale dell'Ente.

 - I costi per godimento di beni di terzi pari ad Euro 85.662 che accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 ad agosto 2017 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini 27, adibito ad archivio.



- I costi per il personale pari ad Euro 3.385.282; il personale in forza al 31/12/2017 è di 47 unità, di cui 3 a tempo determinato. I costi del personale dipendente tengono conto delle previsioni legislative contenute nell'art. 5, commi 7 e 8 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. decreto sulla "spending review").
 - Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ed materiali di importo pari ad Euro 1.354.639, calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
 - La voce accantonamento per rischi, la quale comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo per rischi su crediti iscritto con segno negativo tra i Crediti verso iscritti nell'attivo, stanziata nel 2017 per Euro 4.397.064.
 - La voce accantonamento fondi previdenziali e assistenziali pari ad Euro 142.365.405 che è relativa:
 - all'accantonamento di Euro 86.928.918 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 3.136.073 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 16.988.713 al fondo per la gestione;
 - all'accantonamento di Euro 4.003.153 al fondo IVS Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 104.820 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 1.828.875 al fondo Assistenza;
 - all'accantonamento di Euro 10.723.568 al fondo pensioni;
 - ad altri accantonamenti di Euro 18.651.285.
 - Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 76.913.
- 5) La voce "Proventi e oneri finanziari" complessivamente pari ad Euro 6.413.567, è costituita dagli interessi attivi bancari (Euro 21.733), nonché dai proventi dei valori mobiliari (Euro 12.229.414) e dagli interessi passivi e dagli oneri della gestione finanziaria (Euro 5.837.580). Rispetto al 2016 hanno registrato un decremento di Euro 8.051.845. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2017 risulta pari al 0,78% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari al 0,52%. Come indicato nella Nota Integrativa l'Ente ha avviato nel 2007 e continuato negli anni successivi un assetto del patrimonio investito orientato alla prudenza al fine di non esporre il portafoglio finanziario alla volatilità del mercato. Si evidenzia che il risultato complessivo netto è stato pesantemente condizionato dall'andamento negativo della polizza Swiss Life (presente nel portafoglio dell'Ente dal 2012), che ha registrato una riduzione di valore di mercato del 10% circa, comunicato nel mese di giugno 2017.
- 6) Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 2.483.776, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
- IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;



- Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
- Oneri straordinari (L. 147/2013).

L'Ente ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) s.m.i., effettuando il versamento all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di Euro 223.120, pari al 15% dei costi sostenuti per consumi intermedi nell'anno 2010.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2017 e viene dettagliatamente esposto nel documento di bilancio. Nell'anno 2017 il rendimento percentuale del portafoglio finanziario dell'Ente, al netto delle imposte e dei costi di gestione, si attesta al 0,78%.

Nel 2017 è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio avviata nel 2015, che ha permesso di ridurre il numero degli strumenti grazie al conferimento in appositi comparti, attività di ristrutturazione del portafoglio che tiene conto delle osservazioni espresse dalla COVIP con la nota del 1 febbraio 2017 prot. n. 1191.

- Iscrizioni

Al 31 dicembre 2017 risultano 26.319 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 2.295 contestualmente iscritti alla gestione separata), 31.803 iscritti non contribuenti alla gestione principale e 5.442 iscritti alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 73.569, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 81.306.

- Partecipazione in società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia che viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico SpA sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio ed è stata sottoscritta la partecipazione a Banca Igea SpA per Euro 2.981.251.

- Crediti verso iscritti

Il Collegio richiama l'informativa fornita nell'ambito della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività gestionale dell'Anno 2017 ed in particolare per quanto riguarda l'adeguamento dell'organizzazione dell'Ente all'azione legata al recupero dei crediti contributivi, rinviando a quanto espressamente indicato a pag. 10 della relazione sopra richiamata e dalle pagg. 49 e ss. della nota integrativa al bilancio consuntivo 2017.



Il Collegio prende positivamente atto dell'azione di recupero intrapresa dal Consiglio di Amministrazione e raccomanda in proposito che detta azione venga perseguita con sempre maggiore incisività.

- Gestione separata

L'aliquota contributiva applicata corrisponde a 'quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 32% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 139/2015, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013 che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a Euro 3.207.766 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3.755.354.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Confronto tra proiezioni del bilancio tecnico e risultanze del bilancio consuntivo

Il D.M. 29 novembre 2007, di attuazione dell'articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive che gli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza di cui ai Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103, sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le proiezioni tecnico-attuariali contenute nel bilancio tecnico, motivando gli eventuali scostamenti riscontrati.

Come di evince dall'esame della tabella, riportata nella parte a ciò dedicata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, che rende evidente il raffronto tra i dati



dell'ultimo Bilancio Tecnico predisposto dall'Ente e trasmesso ai Ministeri Vigilanti (le previsioni si fondano sui dati consuntivi rilevati al 31 dicembre 2014 - Bilancio Tecnico 2015-2064 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente il 16 dicembre 2015) e le risultanze del bilancio consuntivo 2017, emergono taluni scostamenti tra le proiezioni tecniche e i risultati dell'esercizio in esame, che vengono commentati con riferimento alle diverse componenti.

Nel corso del 2018 l'Ente redigerà un nuovo documento tecnico attuariale che, sulla base dei dati a consuntivo 2017, conterrà le proiezioni per il cinquantennio 2018-2067.

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

Componenti effettivi

MANUELA GAETANI

LINA FESTA

PAOLO DE ANGELIS

MARIA TERESA PEGORARO

2017

Allegati al bilancio consuntivo

D.M. 27 marzo 2013

ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

Via Alessandro Farnese, 3
Roma

BUDGET ECONOMICO.....	3
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....	5
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO	12

BUDGET ECONOMICO

D.M. 27 marzo 2013 – allegato 1

		Anno 2017		Anno 2016	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			105.075.591		106.908.899
a) contributo ordinario dello Stato		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-	
b.1) con lo Stato		-		-	
b.2) con le Regioni		-		-	
b.3) con altri enti pubblici		-		-	
b.4) con l'Unione Europea		-		-	
c) contributi in conto esercizio		796.598		787.725	
c.1) con lo Stato		796.598		787.725	
c.2) con le Regioni		-		-	
c.3) con altri enti pubblici		-		-	
c.4) con l'Unione Europea		-		-	
d) contributi da privati		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali		104.278.992		106.121.174	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-		-
4) incremento di immobili per lavori interni			-		-
5) altri ricavi e proventi			59.351.506		75.245.545
a) quota contributi in conto capitale imputata		-		-	
b) altri ricavi e proventi		59.351.506		75.245.545	
Totale valore della produzione (A)			164.427.097		182.154.444
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			55.219		43.541
7) Per servizi			12.978.617		12.708.226
a) erogazione di servizi istituzionali		9.452.746		9.060.401	
b) acquisizione di servizi		1.556.534		1.918.408	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		503.251		234.766	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		1.466.086		1.494.651	
8) per godimento di beni di terzi			-		-
9) per il personale			3.446.985		3.318.494
a) salari e stipendi		2.350.043		2.188.724	
b) oneri sociali		634.822		627.772	
c) trattamento di fine rapporto		163.057		173.332	
d) trattamento di quiescenza e simili		-		-	
e) altri costi		299.063		328.666	
10) ammortamenti e svalutazioni			1.354.639		4.774.876
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		858.242		770.133	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		496.397		504.989	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-		3.499.754	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-		-
12) accantonamento per rischi			4.397.064		1.815.434
13) altri accantonamenti			142.365.405		153.945.157
14) oneri diversi di gestione			223.120		223.120
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		223.120		223.120	
b) altri oneri diversi di gestione		-		-	
Totale costi della produzione (B)			164.821.049		176.828.847
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 393.952		5.325.597

		Anno 2017		Anno 2016	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			-		-
16) altri proventi finanziari			6.477.712		14.558.461
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		6.477.712		14.558.461	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari			64.145		93.051
a) interessi passivi		64.145		93.051	
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari		-		-	
17bis) utili e perdite su cambi			-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)			6.413.568		14.465.410
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni			-		-
a) di partecipazioni		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-	
19) svalutazioni			-		-
a) di partecipazioni		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)			-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)			-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle			0		2
Totale delle partite straordinarie (20-21)			- 0		- 2
Risultato prima delle imposte			6.019.616		19.791.005
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			2.300.179		3.877.796
ARROTONAMENTI			-		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			3.719.436		15.913.209

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	75.115.621
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	75.115.621
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	75.115.621
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	3.017.950
II	Trasferimenti correnti	3.017.950
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.017.950
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	14.356.111
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.645
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.645
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	13.621
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	13.621
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	13.219.321
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	13.098.165
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	121.156
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.120.524
III	Indennizzi di assicurazione	450
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.120.074
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.893.555
II	Alienazione azioni e fondi	11.893.555
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	11.893.555
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.779.610
II	Entrate per partite di giro	3.779.610
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.256.213
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	523.398
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		108.162.848

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		TOTALE SPESE	controllo
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.			
I	Spese correnti	1.493.032	13.408.747	156.827	3.802.365	-	2.123.454	1.627.949	-	22.612.374	-
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.413.988	-	-	-	548.281	923.421		2.885.691	-
III	Retribuzioni lorde		1.112.816				431.500	726.737		2.271.053	-
III	Contributi sociali a carico dell'ente		301.172				116.781	196.684		614.637	-
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	4.068.942	-	-	-	-	-	-	4.068.942	-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		4.068.942							4.068.942	-
II	Acquisto di beni e servizi	-	3.020.796	-	-	-	1.541.639	481.408	-	5.043.843	-
III	Acquisto di beni non sanitari		32.039					33.346		65.385	-
III	Acquisto di beni sanitari										-
III	Acquisto di servizi non sanitari		2.988.758				1.541.639	448.061		4.978.457	-
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali										-
II	trasf.ti correnti	1.493.032	3.703.171	156.827	3.802.365	-	-	223.120	-	9.378.516	-
III	trasf.ti correnti a amm.ni Pubbliche		168.577					223.120		391.696	-
III	trasf.ti correnti a Famiglie	1.493.032	3.534.595	156.827	3.802.365					8.986.819	-
III	trasf.ti correnti a Imprese										-
III	trasf.ti correnti a Istituzioni Sociali Private										-
III	trasf.ti correnti versati all'U.E. e al resto del M.										-
II	Interessi passivi	-	248.811	-	-	-	-	-	-	248.811	-
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine										-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine										-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine		182.435							182.435	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		66.376							66.376	-
III	Altri interessi passivi										-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita										-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose										-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.										-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	953.037	-	-	-	-	-	-	953.037	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)										-
III	Rimborsi di imposte in uscita										-
III	Rimborsi di trasf.ti all'U.E.										-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		953.037							953.037	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	33.534	-	-	33.534	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti										-
III	Versamenti IVA a debito										-
III	Premi di assicurazione						33.534			33.534	-
III	Spese dovute a sanzioni										-
III	Altre spese correnti n.a.c.							-			-

[illegible]

[illegible]

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituz. e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9			
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.		TOTALE SPESE	controllo
	Rimborso Prestiti	-	1.266.100	-	-	-	-	-	-	1.266.100	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine										-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine										-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine		-								-
III	Chiusura anticipazioni										-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	1.266.100	-	-	-	-	-	-	1.266.100	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		1.266.100							1.266.100	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali										-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amm.ne										-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario										-
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione										-
III	Rimborso Prestiti-Derivati										-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere										-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.496.582	3.496.582	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-	-	3.496.582	3.496.582	-
III	Versamenti di altre ritenute										-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								3.046.370	3.046.370	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								450.212	450.212	-
III	Altre uscite per partite di giro								-		-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi										-
III	trasf.ti per conto terzi a amm.ni pubbliche										-
III	trasf.ti per conto terzi a Altri settori										-
III	Deposito di/preso terzi										-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi										-
III	Altre uscite per conto terzi										-
	TOTALE GENERALE USCITE	1.493.032	97.660.346	156.827	3.802.365	-	2.123.454	1.793.030	3.496.582	110.525.636	-

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

“Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.”

Per l'esercizio 2017 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
POLITICHE PREVIDENZIALI	A PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI	Normalizzazione delle posizioni contributive ed azioni dirette al recupero della regolarità contributiva e di esercizio della libera professione	A.1.1 recupero del credito pregresso e regolarizzazione delle posizioni individuali A.1.2 corretta collocazione delle posizioni individuali tra le gestioni
		A.2 Sostenibilità finanziaria di lungo periodo	A.2.1 ottimizzazione della gestione patrimoniale A.2.2 monitoraggio sui dati attuari dei bilanci tecnici
		A.3 Adeguatazza delle prestazioni	A.3.1 azioni politiche in materia di revisione dei coefficienti di trasformazione A.3.2 studio di forme aggiuntive di capitalizzazione dei montanti degli assicurati A.3.3 diffusione della cultura del risparmio previdenziale
		A.4 Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale	A.4.1 trovare nuove forme di finanziamento per l'assistenza A.4.2 destinazione al welfare dei contenimenti di spesa ex spending review
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	B INDIRIZZO POLITICO	B.1 Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale	B.1.1 sinergia tra ENRPI, la Federazione Nazionale, i Collegi provinciali (IPASVI) e le associazioni professionali B.1.2 incontri divulgativi ed informativi direttamente sul territorio
		B.2 Analisi ed approfondimento sui principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente	B.2.1 creazione di gruppi di studio ed approfondimento composti da specialisti di categoria e professionisti esterni
	C SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVATI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	C.1 Accrescimento, miglioramento ed ottimizzazione dei servizi a disposizione degli iscritti	C.1.1 informatizzazione e dematerializzazione della documentazione in ingresso e in uscita C.1.2 miglioramento della comunicazione (sito web e contact center)

Obiettivo A.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	26%	24%	23%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	80%	85%	90%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	85%	88%	90%
A.1.d	analisi corretta collocazione delle posizioni	rapporto tra posizioni anomale e posizioni totali	2,8%	2,7%	2,6%

A.1.a

Il valore target del 2017 è del 26%. Il valore dei crediti v/ iscritti in bilancio al 31/12/2017 è pari a 277 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 807 mln di euro. Il dato deve essere depurato della contribuzione accertata, da incassare a saldo nel corso del 2017, pari a 87 mln di euro. Pertanto il rapporto tra i valori così rettificati, risulta essere del 26.4%.

A.1.b

Il rapporto tra dichiaranti (22.162) e contribuenti (26.319) risulta pari al 84%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in aumento del 1,4% rispetto all'anno precedente. Le dichiarazioni inviate con modalità telematica sono 22.162 ovvero il 100% del totale. L'incremento, rispetto alla percentuale dell'anno 2016 risulta pari al 1,4%.

A.1.c

Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio non risulta ancora disponibile.

A.1.d

L'indicatore fa riferimento principalmente a posizioni che provengono dalla Gestione Separata INPS trasferite in base alla convenzione stipulata nel 2007.

L'analisi del database al 31/12/2017 ha evidenziato ancora circa 1990 posizioni oggetto di futura bonifica e corretta collocazione. Tale dato rappresenta pertanto il 2.7% del totale posizioni gestite (73.569).

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a

Il rendimento netto degli investimenti è stato pari allo 0.78% ovvero il 150% superiore al tasso di capitalizzazione che, per l'anno 2017, è pari allo 0.52%.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	10,8%	10,9%	11,0%

A.3.a

L'importo medio della pensione di vecchiaia lorda per l'anno 2017 risulta essere pari ad € 1.635 che scende ad € 1.292 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 11.905. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 10.85%.

Obiettivo A.4

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
A.4.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
A.4.b	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	100%	100%	100%

A.4.a

La percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza è pari al 93% ovvero 13 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste.

A.4.b

Nel 2017 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza è pari al 100%.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
B.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti contribuenti	70%	75%	80%

B.1.a

Nel corso dell'anno il 70% delle regioni (14 su 20) sono state raggiunte da almeno un incontro, quelle maggiormente attive dal punto di vista libero-professionale, sono state oggetto di convegni in più province.

Obiettivo B.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
B.2.a	proposte di intervento	soluzioni effettivamente adottate / proposte di intervento	60%	65%	70%

B.2.a

L'attività di analisi ed approfondimento è stata, anche nel corso del 2017, affidata agli Organismi Consultivi e di Studio il cui scopo principale è, appunto, quello di dar vita ad un percorso di studio diretto ad analizzare ed approfondire i principali temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente. Alcune delle soluzioni prospettate sono in fase di analisi di fattibilità.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2017	2018	2019
C.1.a	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	100%	100%	100%
C.1.b	dematerializzazione della documentazione	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	70%	75%	80%

C.1.a

Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 100% (22.162 dichiarazioni telematiche su 22.162 totali).

C.1.b

Il progetto relativo alla dematerializzazione della documentazione verso gli assicurati ha avuto, già nel corso del 2015, la sua definitiva applicazione soprattutto grazie alla piena operatività del "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti hanno potuto utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata.

Il Cassetto previdenziale è attivo dal 15/12/2014, ed ha veicolato, nel corso del 2017, la trasmissione di 24.161 documenti. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato 21.721 documenti cartacei.

In totale i documenti elettronici risultano essere 92.757 su 114.478 ovvero il 81% del totale.